



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ V. GERACE”

LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO

Piazza S. Rocco - 89022 CITTANOVA (RC)

tel. 0966 439113 –fax 0966 439112

www.iisvgerace.gov.it e-mail rcis02300n@istruzione.it



Prot. n° 2205/i.1 30/10/2020

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

Revisione Anno scolastico 2020/2021

**(con le modifiche adottate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2020
e approvate dal Consiglio di Istituto con delibera n.7 del 24/10/2019)**

**(ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99,
come modificato dall'ex art. 1, comma 14, della Legge 107/2015)**

PREMESSA	PAG. 4
DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	PAG. 5
LA NOSTRA STORIA.....	PAG. 6
IL TERRITORIO.....	PAG. 7
ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO.....	PAG. 7
PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO.....	PAG.9
PIANO DI STUDI E MONTE ORE ANNUALE LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO.....	PAG.12
TABELLA DI VALUTAZIONE LICEI (I BIENNIO, II BIENNIO, V ANNO).....	PAG. 15
ORGANIGRAMMA.....	PAG. 16
RAV E PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI.....	PAG. 17
RISULTATI PROVE INVALSI.....	PAG. 19
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	PAG. 20
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE E ORGANIZZATIVA.....	PAG. 21
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	PAG.24
CURRICOLO TRASVERSALE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG.34
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	PAG. 40
INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	PAG.45
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) – DSA- DISABILITA'.....	PAG.47
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	PAG.54
CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE.....	PAG.89
ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA.....	PAG.93
SCHEDE DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	PAG.94
I.D.E.I.....	PAG.96
RISULTATI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO LICEALE.....	PAG.97
COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	PAG.98
ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO DELL'ISTITUTO.....	PAG.101
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.....	PAG.103
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO.....	PAG.109
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS.....	PAG. 113
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	PAG.115
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.....	PAG.116
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	PAG.116

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	PAG. 118
DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL).....	PAG.120
PIANI FSE – FESR.....	PAG. 122
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	PAG. 122

PREMESSA

Il PTOF, strumento basilare dell'autonomia scolastica, sotto questo profilo, si connota come documento programmatico idoneo ad attivare e valorizzare il dialogo e il raccordo con la realtà sociale e culturale del Territorio, con cui la scuola intende intrecciare e consolidare relazioni di aperta e mutua collaborazione, disponendosi ad esser sollecitata nel recepirne proposte, domande e istanze emergenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineato in ottemperanza alle disponibilità del Piano Finanziario Annuale e sulla base delle risorse del Territorio, assume, altresì, i caratteri del dinamismo e della flessibilità, essenziali ad uno strumento progettuale educativo che voglia risultare efficace, produttivo, aperto all'innovazione all'interno della scuola, della società e del mondo del lavoro.

La recente legge 107/2015 detta nuove regole e indirizzi, finalità generali e strumenti per la nuova programmazione dell'offerta formativa che, sviluppandosi nell'arco di un triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

Pertanto, pur avendo ormai una durata triennale, sarà comunque rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3324/A14 del 20/09/2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono stati vagliati le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Detto piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n.8 del 29/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 9 del 29/10/2020.

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 29/10/2020;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della regione Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato; **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'*"art.14 della legge 107 del 13.07.2015"*;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CODICE SCUOLA	RCISO2300N
Indirizzo	Piazza San Rocco
CAP, Città e Provincia	89022 Cittanova R. C.
Telefono, Fax (Liceo classico)	0966/653107- 0966/439113 0966/439112
Telefono, Fax (Liceo artistico)	0966/439116- 0966/439115
E-mail	rcis02300n@istruzione.it
Posta certificata	rcis02300n@pecistruzione.it
Sito web	www.iisvgerace.gov.it
Dirigente Scolastico	Dott. ^{ssa} M. Antonella Timpano
Collaboratore Vicario	Prof. ^{re} Filiberto Chiappetta
Collaboratore - Referente Liceo Artistico	Prof. ^{re} Luigi Scolaro
Animatore Digitale	Prof. ^{re} Giovanni Buda
Dirett. Servizi Gen. Amm.	Franca Ciardulli

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" è composto dal Liceo Classico e dal Liceo Artistico, due corsi di studio che, pur avendo connotazioni specifiche e diversificate, presentano, almeno in parte, affinità disciplinari e curriculari. I due indirizzi hanno attuato un processo di unificazione ed amalgama, attraverso l'ampliamento e l'intensificazione delle relazioni tra docenti ed alunni, la reciproca collaborazione, lo scambio culturale, elementi che postulano una prospettiva di complementarità tra i curricoli didattico-educativi dei due Istituti e di una più compiuta formazione artistico-letteraria.

La nascita dell'Istituto d'Istruzione Superiore risale al 1999, allorché al Liceo Classico fu aggregato l'Istituto d'Arte. Il Liceo Classico "V. Gerace", nucleo originario, è una scuola nata nel lontano 1944, come risposta alle richieste di alta formazione del territorio. All'epoca unico Istituto Classico, nell'ambito della Piana di Gioia Tauro, grazie alla presenza fra il corpo docente di quegli anni di figure prestigiose sul piano professionale, si è collocato in un ambito qualificato fra le istituzioni scolastiche del comprensorio, distinguendosi come scuola culturalmente attiva ed esercitando un'essenziale e insostituibile funzione di promozione culturale, conquistando attestati di stima e di prestigio fortemente consolidati.

Nella sua lunga storia annovera non solo docenti e dirigenti scolastici la cui professionalità e levatura culturale e morale nobilitarono la scuola e la città, ma anche allievi divenuti poi professionisti eccellenti e affermati in vari contesti locali e nazionali. Scuola d'élite, nel passato, negli anni l'Istituto ha ampliato notevolmente il numero degli alunni costituendo un preciso punto di riferimento per una utenza sempre più vasta e interessata a conseguire una solida formazione culturale. Tuttora la scuola, grazie ai due indirizzi di studio, si contraddistingue come solida istituzione scolastica, fedele alle radici della propria storia, ma proiettata verso il futuro e garante di uno studio altamente qualificato in tutte le discipline, orientato alla formazione umana, alla conoscenza e alla libertà intellettuale.

Successivamente la scuola fu potenziata con l'istituzione dei corsi sperimentali "Brocca", in aggiunta al Corso Tradizionale. L'iniziativa esercitò un impulso promozionale di decisiva rilevanza per l'Istituto, in virtù dell'ampliamento della gamma delle discipline e dell'elevazione della qualità dell'offerta formativa. L'innovazione sollecitò l'attenzione e la considerazione dell'utenza, producendo, nello spazio di pochi anni, un forte incremento delle iscrizioni.

L'Istituto d'Arte di Cittanova, originariamente sezione staccata dell'ISA di Reggio Calabria, dall'anno scolastico 1999/2000, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, venne aggregato al Liceo Classico. Dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto d'Arte in seguito al nuovo assetto dei licei è confluito nel Liceo Artistico. I due indirizzi costituiscono l'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, una scuola, nel complesso, in grado di fornire un'offerta formativa ampliata e diversificata, capace di rispondere alle esigenze e richieste di una utenza vasta ed eterogenea, proveniente da un vasto bacino che comprende, oltre i grossi centri di Cittanova, Polistena, Taurianova, la stessa Gioia Tauro e il suo esteso entroterra.

IL TERRITORIO

La nostra scuola opera in un contesto socio-ambientale essenzialmente omogeneo connotato da un fragile tessuto culturale ed economico; il bacino d'utenza racchiude circa 10 comuni.

L'economia poggia prevalentemente sull'agricoltura che costituisce l'attività principale, anche se sono presenti piccole imprese a conduzione familiare e modeste attività artigianali. E' meritevole di menzione la tradizione artigianale di Cittanova, solida e cospicua, che fa sentire la propria influenza, offrendosi come terreno propizio per la sollecitazione di iniziative imprenditoriali e cooperative legate alle professionalità che la nostra Scuola promuove. Non si può omettere di segnalare l'importanza del Parco Nazionale d'Aspromonte, parte del cui territorio ricade nel Comune di Cittanova.

Tale circostanza può rappresentare un'importante occasione per attivare e rafforzare iniziative di difesa del territorio e della sua crescita economica attraverso il recupero di attività produttive eco-compatibili cui possono fare riferimento anche gli studenti del nostro Istituto.

L'assenza di attività industriali e di una cultura del lavoro determina una diffusa condizione di disoccupazione, specie giovanile, che alimenta malessere sociale, emigrazione e situazioni di devianza. E', tuttavia, da rilevare che la città sede della scuola nell'ultimo decennio, anche per via degli indirizzi di politica sociale e culturale dell'Ente Comune, ha attivato e promuove costantemente qualificate iniziative in ogni ambito del sociale, della cultura, dello sport e attività ricreative, elevando sensibilmente il timbro della vita sociale e culturale con apprezzabili riflessi nell'ambito del territorio cittadino e dei centri vicini.

Gli ambienti socioculturali dai quali provengono gli alunni dei due indirizzi sono alquanto eterogenei: a gruppi di estrazione socioeconomica elevata, culturalmente sollecitati, fanno riscontro altri gruppi caratterizzati da condizioni problematiche e da inadeguate stimolazioni culturali.

ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" è articolato in due aree di studi:

Area Umanistica con il LICEO CLASSICO

Area Artistica con il LICEO ARTISTICO

L'offerta formativa per la crescita integrale della persona è orientata a consolidare proposte didattiche che valorizzino la peculiarità degli indirizzi di studio.

L'indirizzo umanistico ha la funzione di rispondere ad alcune essenziali istanze nel contesto socioeconomico attuale connotato dalla pluralità di modelli culturali e di valori.

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Dall'anno scolastico 2019-2020 l'offerta formativa del Liceo Classico si è arricchita del **percorso sperimentale INTERNATIONAL** che pone al centro dell'attività didattica lo studio della lingua inglese.

Il progetto risponde al bisogno, sempre più evidente, di conoscenza ed approfondimento della lingua inglese e alla necessità di sviluppare competenze interdisciplinari e disciplinari specifiche, spendibili a livello internazionale. Il percorso offre una prospettiva internazionale e, integrando il curriculum italiano, fornisce una marcia in più poiché apre la mente alla conoscenza del mondo, rendendo i ragazzi cittadini consapevoli di esso.

Il percorso formativo specializzato ha i seguenti obiettivi:

- potenziamento della Lingua Inglese
- ottenimento nel corso del Ciclo Scolastico delle seguenti certificazioni Cambridge:
 - Preliminary for Schools (B1)
 - First for Schools (B2)
 - Advanced (C1)
- potenziamento della Matematica con l'approfondimento di una parte del programma di Matematica in lingua inglese, tramite l'utilizzo della metodologia formativa inglese;
- svolgimento di una parte delle lezioni di Latino in inglese secondo la metodologia CLIL
- sviluppo di competenze trasversali chiave quali: pensiero critico, collaborazione, problem solving, autonomia di apprendimento.

Alla fine del V anno i ragazzi conseguiranno il Diploma internazionale Cambridge General Certificate of Secondary Education, offerto dall'Università di Cambridge

Tale diploma è riconosciuto da moltissime università e istituti di educazione superiore in ogni parte del mondo.

Il percorso del LICEO ARTISTICO (con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti) è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Inoltre il rapporto costante con il territorio, considerato come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo, viene attuato sia tramite realizzazione e/o partecipazione ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi di istruzione in Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli

teatrali e proiezioni presso sale cinematografiche.

I percorsi didattici del Liceo Artistico prevedono una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile sia in campo lavorativo che in percorsi di studio ulteriori grazie alla progettazione di indirizzo per competenze.

Il primo biennio del Liceo Artistico è comune a tutti gli indirizzi; invece, a partire dal secondo biennio, nell'Istituto "V. Gerace" sono già presenti i seguenti indirizzi:

- DESIGN
- GRAFICA

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATUR/CHIMICA/BIOLOGIA*	2	2	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**con Informatica al primo biennio

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

PERCORSO SPERIMENTALE INTERNATIONAL					
DISCIPLINE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3

FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATUR/CHIMICA/BIOLOGIA*	2	2	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	33	33	33

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**con Informatica al primo biennio

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO ARTISTICO
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	/	/	/
CHIMICA***	/	/	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO****	3	3	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DESIGN	/	/	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI INDIRIZZO DESIGN	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO***	3	3	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI GRAFICA	/	/	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

N.B: E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO

(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	99	99	99
FILOSOFIA	/	/	99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE	/	/	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	1023	1023	1023
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO

PERCORSO SPERIMENTALE INTERNATIONAL

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	99	99	99
FILOSOFIA	/	/	99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE	/	/	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE	66	66	66	66	66
TOTALE ORE	957	957	1089	1089	1089
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO ARTISTICO
(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

INDIRIZZO GRAFICA

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	66	66	66
FILOSOFIA	/	/	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO***	99	99	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DI GRAFICA			198	198	264
DISCIPLINE GRAFICHE			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

INDIRIZZO DESIGN					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	66	66	66
FILOSOFIA	/	/	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	/	/	/
CHIMICA***	/	/	66	66	/
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DEL DESIGN			198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155
<p>* con informatica al primo biennio</p> <p>** Biologia, Chimica, Scienze della terra</p> <p>***Chimica dei materiali</p> <p>**** il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.</p>					

TABELLA VALUTAZIONE LICEI PRIMOB IEN NIO

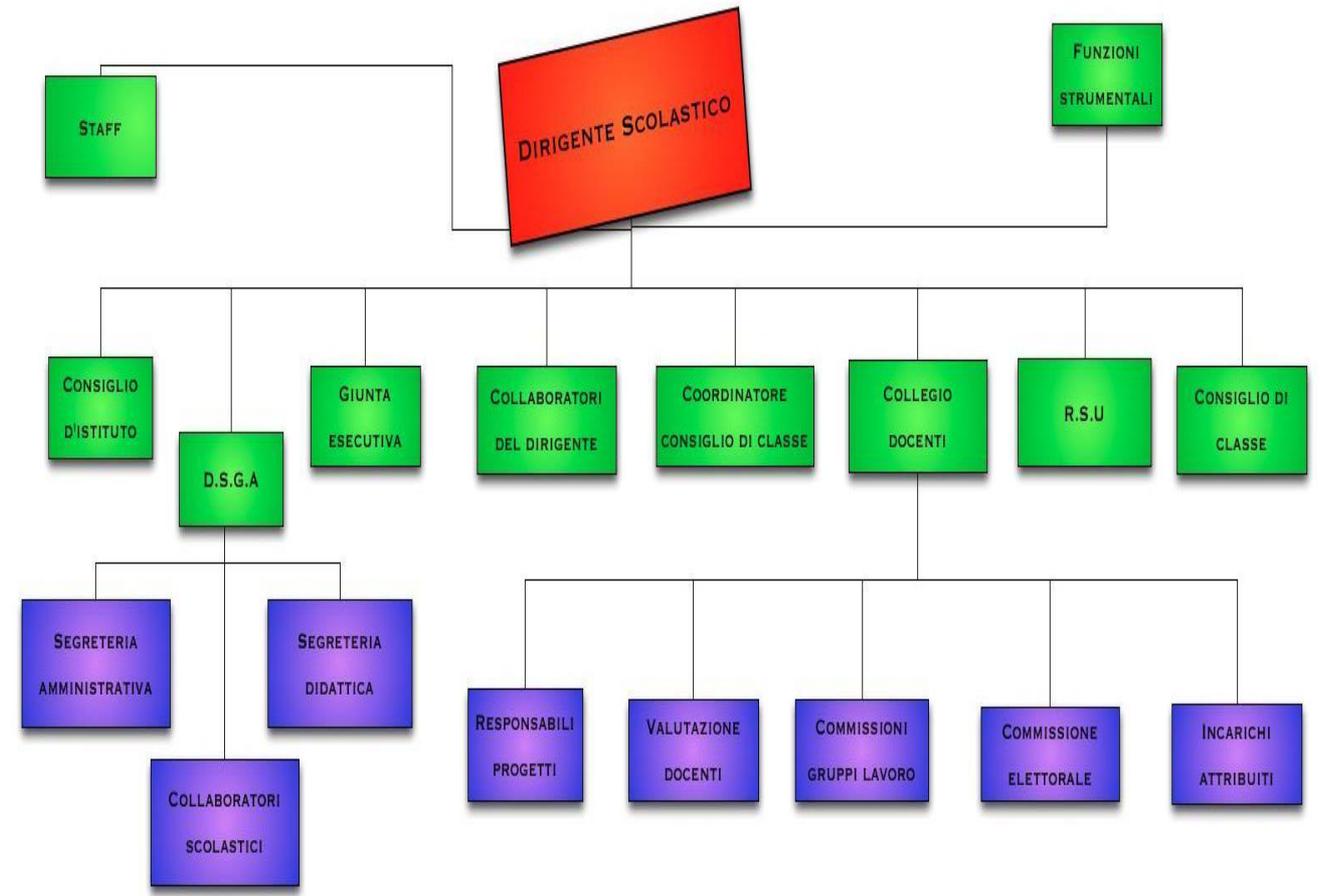
Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche	LA			P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglarlo:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

TABELLA VALUTAZIONE LICEI SECONDO BIENNIO E V ANNO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Filosofia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Fisica	Tutti		O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
	LC		O		
Laboratorio di grafica/progettazione	LA		O		
Discipline grafiche/progettuali Design	LA		O	P	
Religione	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglarlo:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

ORGANIGRAMMA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. GERACE"	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	N. CLASSI 23	N. ALUNNI 424
--	-------------------------------	-----------------	------------------



RAV E PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) -pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>- e dal **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il PTOF contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA, azioni atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. Nell'Istituto si lavorerà al fine di innalzare sempre più i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali. Si favorirà la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva e si lavorerà costantemente per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del cittadino.

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua, dunque, una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare l'apprendimento delle lingue classiche d'indirizzo (greco e latino), della matematica e della lingua inglese	Capacità degli alunni di padroneggiare tali discipline, fondamentali per la propria formazione culturale
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Formare il cittadino del domani, consapevole del ruolo ricoperto nella società e nel mondo lavorativo	Conoscenze diffuse, da parte degli alunni, nell'ambito del diritto pubblico e privato ai fini di un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

Per conseguire i traguardi a lungo termine relativi alle priorità individuate, si propongono gli obiettivi di processo da realizzarsi nel breve termine, nell'anno scolastico 2020-21. Gli obiettivi sono molto circoscritti a garanzia del fatto che sono intesi come pertinenti agli scopi. Trattandosi di priorità che riguardano le competenze chiave e i risultati scolastici, entrambi fondamentali per la formazione di ragazzi che, una volta inseriti nella società competitiva in cui saranno protagonisti, permetteranno loro di essere competitivi e pronti all'ingresso nel mondo del lavoro, l'Istituto tenderà ad utilizzare le nuove risorse rese disponibili dalla L.107/2015 e dai successivi decreti attuativi, in particolar modo le figure di potenziamento attraverso le quali si attiveranno percorsi di apprendimento di competenze non previste dal curriculum della scuola e/o di potenziamento di conoscenze già in possesso degli studenti ma non adeguatamente consolidate.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Strutturare progetti di apprendimento e potenziamento nel campo delle lingue classiche (greco e latino), della matematica, del diritto e della lingua inglese. Attivare moduli per il recupero delle competenze.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Migliorare la connettività alla rete internet nei plessi ai fini dell'utilizzazione ottimale delle LIM nelle aule
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attuare attività per gruppi di livello per classi aperte. Attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi. Programmare, alla fine del trimestre, la pausa didattica (giornate di recupero concentrate in un periodo di due settimane)
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata: Monitoraggio esiti nelle discipline per gli alunni nel primo biennio (cfr. certificazione competenze D.M. 9/10). Orientamento in uscita: Incontri con le università e con il mondo del lavoro ai fini della scelta di studio o lavorativa.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Individuazione e costituzione di un team di docenti che affiancano il DS nell'organizzazione delle attività didattiche dell'Istituto. Attività di promozione delle attività dell'Istituto nel territorio comprendente la Piana di Gioia Tauro, ai fini dell'orientamento in entrata.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Predisporre un corso rivolto ai docenti per l'utilizzo della LIM, anche facendo ricorso alle risorse interne. Formazione dei docenti impegnati nell'ambito della valutazione.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la ristrutturazione e la successiva pubblicizzazione del sito web dell'Istituto.
	Diffondere la conoscenza delle attività che si svolgono nell'Istituto attraverso la partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. L'istituzione, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo le eccellenze, ma senza trascurare, nel contempo, gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ad essa, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

RISULTATI PROVE INVALSI

Non si è in possesso di alcun dato relativo alle prove Invalsi poiché inseguito al blocco delle lezioni in presenza secondo il

DPCM del 9 marzo 2020 e ai cambiamenti normativi intervenuti per l'esame di Stato 2020 a conclusione del secondo ciclo di istruzione, le prove INVALSI per la II secondaria di secondo grado e per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado non si sono svolte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università. Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** tramite percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio;
2. **Individuazione di percorsi atti a potenziare il sistema di orientamento;**
3. **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
4. **Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità dei docenti e alla valorizzazione del merito degli alunni**
5. **Sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino**, coerentemente con le finalità generali del nostro POF e del futuro PTOF
6. **Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, latino, greco e inglese), matematico-scientifiche, laboratoriali e digitali**
7. **Potenziamento in lingua inglese di discipline non linguistiche (CLIL)**
8. **Implementazione dell'alternanza scuola-lavoro su territorio provinciale/regionale/nazionale**
9. **Realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
10. **Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** (valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, delle conoscenze e del rispetto delle differenze, dell'assunzione di responsabilità)
11. **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza** e al rispetto del patrimonio artistico e delle attività culturali, della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici
12. **Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico**

Per favorire quanto sopra delineato si procederà alla modernizzazione delle strutture tramite l'innovazione digitale (Progetti in rete), a percorsi mirati di alternanza scuola/lavoro e ad adeguate progettazioni extracurricolari. Si procederà, inoltre, al miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'istituzione scolastica tramite:

1. School-next (sistema informatizzato per la richiesta on line di certificati e documenti inerenti i servizi di segreteria)
2. Realizzazione di convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubbliche la Mission e la Vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Per quanto attiene ai quadri orari dei vari indirizzi di scuola, alle articolazioni presenti nell'Istituto, al curricolo orizzontale e verticale si rinvia a quanto evidenziato sopra alla voce "ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO". Di seguito si riportano, invece, informazioni relative ai criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, secondo quanto sancito dall'art1, comma 3 della legge 107/2015 e dalla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nel paragrafo "la centralità dello studente ed il curricolo di scuola". Si procederà poi alla presentazione dei prospetti organizzativi dell'Istituzione scolastica.

L'apertura della scuola al territorio, al confronto e alla collaborazione con gli Enti, le realtà culturali, istituzionali e del mondo del lavoro, verrà attuata per mezzo di un sistema di relazioni fondato sul coinvolgimento di uomini di cultura, personalità istituzionali, artisti, docenti universitari e tramite l'attivazione di iniziative congiunte tra la scuola e l'università, i servizi sociali, le ASL, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'Accademia di Belle Arti, i Teatri, i sodalizi culturali ed artistici vari, l'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte. Si sottolinea, altresì, la necessità di conseguire l'obiettivo d'integrazione fra le diverse componenti in cui si articolano l'esperienza e la conoscenza, tale da porre su un piano di pari dignità i diversi saperi in quanto tutti prodotti della mente umana, superando le tradizionali partizioni disciplinari. Si dovrà, pertanto, attuare un insegnamento-apprendimento articolato per temi, elaborati con il concorso dei diversi settori culturali, in cui l'analisi degli specifici contenuti sia accompagnata ed arricchita da aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi. Ciò potrà consentire l'acquisizione di una chiara consapevolezza della essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato, per la comprensione adeguata della realtà, l'analisi e la soluzione dei problemi complessi del nostro tempo.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si svolge nella forma tradizionale di gruppi divisi in classi distinte. Sono previste, comunque, forme di flessibilità nei seguenti casi:

Classi aperte

- Nelle attività di recupero e/o potenziamento
- Attività con gli studenti diversamente abili
- Progetti ed attività extracurricolari
- Studenti non avvalentesi

Percorsi individualizzati

- In relazione all'elevazione dell'obbligo scolastico
- In relazione agli studenti diversamente abili
- In relazione a particolari situazioni di svantaggio.

MODALITÀ PROGETTUALI

Nell'ambito del Consiglio di classe sono previste le seguenti tappe:

- Diagnosi del gruppo-classe: numero, provenienza, situazione socio-economica e culturale, individuazione di carenze e potenzialità nell'area cognitiva e dei comportamenti nell'area non cognitiva
- Organizzazione delle classi in gruppi di livello al fine di individuare necessità di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento
- Individuazione degli obiettivi educativi- formativi
- Individuazione degli obiettivi trasversali
- Definizione dei percorsi trasversali
- Individuazione di possibili moduli multidisciplinari
- Modalità di diagnosi periodica del gruppo-classe
- Elaborazione di strategie comuni per risolvere situazioni problematiche
- Individuazione dei criteri di valutazione
- Individuazione di una scala di misurazione voti/indicatori di livello

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- Analisi situazione di partenza
- Individuazione fasce di livello in relazione ai prerequisiti
- Individuazione obiettivi generali del percorso didattico
- Individuazione contenuti e obiettivi didattici costituenti i moduli di apprendimento così strutturati:
 1. prerequisiti
 2. obiettivi
 3. unità didattiche
 4. mezzi e strumenti
 5. tipologie di verifica
 6. criteri per la valutazione finale

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali. Le fasi in cui si articola sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale. Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione.

I criteri di verifica e valutazione degli alunni vanno identificati nel contesto della corretta accezione del processo valutativo, che deve essere inteso come parte integrante e ineludibile propria della prassi didattico-educativa e momento funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Il quadro degli strumenti di verifica e valutazione può essere così definito:

- prove strutturate di vario tipo
- prove di verifica non strutturate scritte e orali
- interrogazioni variamente articolate
- compilazione di schede e relazioni
- elaborazione di schede e tesine
- attività di laboratorio

La valutazione tiene conto delle misurazioni effettuate sul curricolo esplicito (aspetto cognitivo), sul curricolo trasversale, sul curricolo implicito, sugli aspetti socio-relazionali, metodologici e motivazionali:

Utilizzazione di criteri di valutazione generali definiti in sede collegiale e recepiti dai Consigli di classe e, ancor più, individuati nella fase di progettazione disciplinare:

- Definizione dei tempi della valutazione
- Comunicazione a studenti e genitori in ordine alla valutazione per promuovere eventuali interventi sui processi didattici
- Valutazione iniziale relativa al possesso dei prerequisiti
- Valutazione intermedia relativa al processo di apprendimento
- Valutazione sommativa conclusiva

Per le diverse tipologie di prove si fa riferimento alle apposite griglie di valutazione in cui:

- le prove tendono alla massima oggettività possibile
- i punteggi sono chiaramente comprensibili e prestabiliti
- ❖ Il numero di verifiche sommativa, deliberato in sede collegiale e recepito dai Consigli di Classe, non sarà inferiore a tre prove (scritte, orali e/o pratiche) per ogni quadrimestre.
Per l'anno in corso, nel quale sono previste le modalità di didattica digitale intergrata e la didattica a distanza, a causa della pandemia da Corona virus, il numero di verifiche, sia scritte che orali, potrà diminuire.

La scuola si è inoltre dotata di una piattaforma digitale Guitte for education che permetterà di poter svolgere lezioni a distanza ma anche di utilizzare mezzi didattici innovativi che completeranno e miglioreranno la didattica dell'era digitale.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1- Premessa

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

2- Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Legge 35/2020, n. 35, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
- Legge 41/ 2020, n.41, *Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*;
- Legge 77/2020, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*
- Decreto Ministro dell'Istruzione 39/2020, *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021)*;
- *Linee Guida* di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrate*.

3- Finalità

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studentesse e studenti, di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento

(sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); • rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

4- Attività sincrone e asincrone

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle *Linee guida* e dalle *Indicazioni nazionali* per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente.

Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, mediante applicazioni;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le Attività Integrate Digitali (AID) asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti

Le unità di apprendimento *online* possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione *online* di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti

compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

5- Strumenti e utilizzo

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La piattaforma individuata è **GSuite**, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*.

Tutto il personale Scolastico (nome.cognome@iisvgerace.edu.it) e tutti gli alunni (nome.cognome@iisvgerace.edu.it) hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google.

La Google Suite for Education comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Per le videoconferenze si utilizzerà l'applicativo **Google Meet**.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, dovrà comunque integrare l'uso delle della piattaforma istituzionale con il Registro Elettronico firmando il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Ogni Coordinatore creerà una classe virtuale su Google Classroom nella quale inserirà sia i docenti che gli alunni della classe, ai quali invierà il link di connessione alle videoconferenze che sarà unico dal primo all'ultimo giorno di DaD e dalla prima all'ultima ora.

I docenti potranno comunque creare, sempre all'interno di Classroom, tutte le classi virtuali che intendono avere, per gestire le comunicazioni con gli alunni, assegnare compiti e inserire materiali condivisi. L'insegnante potrà creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su **Google Classroom** (da nominare come segue: Classe - Anno scolastico – Disciplina), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

L'insegnante inviterà al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione e/o la guida all'uso di *repository* in *Cloud*, in particolare cartelle in **Drive** condivise dai consigli di classe per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e per la conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituendo strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in

corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

6- Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso di Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con circolare del Dirigente scolastico che prevede ore di lezioni ridotte, di 40 minuti ciascuna, intervallate da 10 minuti di pausa.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate **dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00** e i termini per le consegne sono fissati, sempre **dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00**, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito **fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì**, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Le unità orario risulteranno così ridotte:

7- Modalità di svolgimento delle attività sincrone

All'inizio del *meeting*, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- **accedere al *meeting* con puntualità**, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante: il *link* di accesso al *meeting* è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- **accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato**: l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente; ● in caso di ingresso in ritardo, **non interrompere l'attività in corso** (i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat);
- **partecipare ordinatamente al *meeting***: le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla *chat* o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- **partecipare al *meeting* con la videocamera attivata** che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al *meeting* con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

8- Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale

Gli insegnanti utilizzano *Google Classroom* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con *Google Meet*, condividere le risorse e interagire nello *stream* o via mail.

Google Classroom utilizza *Google Drive* come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

9- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, *Google Suite for Education*, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti *log* di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli *account* personali sul Registro elettronico e sulla *Google Suite for Education* sono degli *account* di lavoro o di studio, pertanto è **severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che**

esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua *privacy* e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato **diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.**

I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente: qualora si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:

- violazione della *privacy*;
- interruzione di pubblico servizio;
- furto di identità;
- accesso abusivo ai sistemi informatici.

10- Metodologia e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, e Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica.

- **Interrogazioni in videoconferenza** programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- **Test interattivi**, utilizzando Google moduli e le altre applicazioni presenti in piattaforma da usare come:
 - *verifiche formative* fornendo dei *feedback* e favorendo l'autovalutazione;
 - *verifiche sommative* con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.
- **Verifiche per competenze** per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, ad es. commento a testi, creazione e risoluzione di esercizi (*problem solving* e *posing*), mappa di sintesi, riflessione critica, *debate*: argomentare con punti di vista diversi, etc...;
- **Verifiche per competenze con il digitale**: ad. es. pagina web (*Sites*), immagini, mappe e presentazioni animate, lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi; presentazioni, video, *reading* collettivi da registrare.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione Scolastica (*Google Drive*).

11- Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il

processo di insegnamento/apprendimento.

Le **valutazioni formative** saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le **valutazioni sommative** saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte vitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

12- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

13- Inclusione

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Per garantire la frequenza scolastica in presenza degli **alunni con disabilità** si prevede, oltre al docente di sostegno, il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione ed assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Con riferimento all'organizzazione delle attività didattiche ed alla modalità di svolgimento (DIP, DDI, DAD) il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà la soluzione di caso in caso più proficua ed atta a garantire il successo formativo del discente, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con **Bisogni Educativi Speciali** si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

I docenti responsabili per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, come di consuetudine, monitoreranno periodicamente le azioni messe in atto.

14- Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

Si provvederà, altresì, ad una analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato, al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

15- Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- attività formative per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e

delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

16- Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*.

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata.

Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale www.iisvgerace.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

I docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

17- Aspetti riguardanti la privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata,

Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. prendono visione dell'*Informativa sulla privacy* ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* o *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*;
- b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della *Google Suite for Education*; c. sottoscrivono il *Patto educativo di corresponsabilità* che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.
- d. Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

e. 18- Sicurezza

- f. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.
- g. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

h. 19- Norme di rinvio

- i. Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”* ed alla normativa vigente.

In applicazione alla C.M. 15 marzo 2007 del MUR – In base all’art. 3 D.P.R. 235/07 Si chiede alle famiglie e agli allievi di sottoscrivere il seguente

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<p>EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE ai sensi dell'art. 3 della Legge 2 agosto 2019 n°92 e successive integrazioni EDUCAZIONE CIVICA –INSEGNAMENTO TRASVERSALE DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO: docente di Geo-storia per il biennio- docente di Storia e Filosofia per il triennio. 33 ORE/ANNO (da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti) VOTO IN DECIMI IN I° E II° QUADRIMESTRE</p>

L'IIS V.Gerace da anni promuove la riflessione sui principi costituzionali e sulle tematiche della cittadinanza, inserendo nel PTOF d'Istituto le diverse iniziative curriculari ed extracurriculari dirette a favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze indispensabili alla formazione integrale della persona, che diventa uomo e cittadino.

In tal senso, il Curricolo di Educazione Civica si inserisce a pieno titolo nel PTOF contribuendo, altresì, al raggiungimento del profilo in uscita dello studente, così come previsto dal DLgs 226/2005, art. 1 c.5 All. A , per come integrato dalla L. n°92/2019.

I docenti dei consigli di classe affronteranno le tematiche di seguito individuate elaborando delle UDA integrate, che saranno realizzate nell'intero anno scolastico per 33 ore complessive per ciascuna classe. Come previsto, viene individuato nel docente di Geostoria per il biennio e di Storia e Filosofia nel triennio, il coordinatore di Educazione Civica che opererà in contitolarità con gli altri docenti ai quali, in seno al consiglio di classe, è attribuito tale insegnamento; tali docenti potranno proporre unità didattiche e/o unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali; essi, inoltre, definiranno il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare la quota oraria minima prevista di 33 ore annue.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Alla fine del primo biennio, gli alunni

-conoscono e attuano consapevolmente i regolamenti d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e il patto educativo di corresponsabilità.

-acquisiscono un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute, educazione stradale, educazione al volontariato.

- si orientano nella comprensione di un testo normativo e acquisiscono la capacità di esprimersi con termini tecnici istituzionali.

Classi prime

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
Partecipare alla vita della comunità scolastica, cooperando alla realizzazione della attività scolastiche e parascolastiche Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, politici, sociali e la riporta al proprio vissuto Perseguire il principio di legalità e solidarietà	Usare il web per acquisire informazioni in modo consapevole e responsabile Riconoscere il valore etico e civile delle leggi Comprendere il significato e il valore dei regolamenti d'Istituto collaborando al loro miglioramento

Contenuti

Differenza fra norme giuridiche e norme sociali, caratteri delle norme giuridiche, tutela dell'ambiente ed ecomafie; regolamento d'Istituto, statuto delle studentesse e degli studenti, norme di comportamento in materia di educazione stradale, identità digitale, i principi di tutela della privacy.

Verifica e valutazione: si prevedono momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

Verifica iniziale: con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconoscenze di ciascun allievo e del contesto classe e orientare il percorso della U.A.

Verifica in itinere: con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivo ed eventualmente riordinare l'azione didattica.

Verifica finale: con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo -didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa.

La valutazione periodica e finale si svolgerà sulla base dei criteri generali di cui all'art.2 comma 2 :”I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92”. All'uopo si allega al presente curriculum griglia di valutazione dell'E.C.

Classi seconde

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni della Repubblica Partecipare in modo consapevole e pieno alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole Comprendere le interconnessioni tra aspetti economici, giuridici , sociali e ambientali.	Valorizzare i principi di democrazia, giustizia, equità e uguaglianza Acquisire consapevolezza sugli effetti dei cambiamenti climatici e le responsabilità dell'uomo Analizzare, confrontare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Approfondire l'analisi delle varie forme di discriminazione nei confronti delle diversità

Contenuti

Gli organi costituzionali e il processo di formazione delle leggi, la lotta al bullismo e cyberbullismo, educazione stradale, protezione civile, lo sviluppo sostenibile.

Verifica e valutazione: si prevedono momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

Verifica iniziale : con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconoscenze di ciascun allievo e del contesto classe e orientare il percorso della U.A.

Verifica in itinere: con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivo ed eventualmente riordinare l'azione didattica.

Verifica finale: con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo -didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa.

La valutazione periodica e finale si svolgerà sulla base dei criteri generali di cui all'art.2 comma 2 :”i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori

riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92''. All'uopo si allega griglia di valutazione di E.C.

Secondo biennio

Al termine del secondo biennio, gli alunni:

- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflettono sul tema dei diritti naturali, positivi, delle comunità alla luce delle rivoluzioni moderne;
- conoscono l'impatto dell'intelligenza artificiale.
- conoscono le istituzioni statali e l'organizzazione politica di altri paesi, in particolare dell'Unione Europea.

Classi terze

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Esercitare i principi di cittadinanza digitale	Comprendere e riconoscere ruolo e funzione delle istituzioni statali, europee e degli organismi internazionali Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo dei servizi digitali Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio: artistico, paesaggistico e culturale del nostro territorio.

Contenuti

Istituzioni dell'Unione Europea e Organismi Internazionali, antisemitismo e razzismo, violenza di genere, l'ordinamento dello Stato italiano, gli Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria e speciale, i principi della cittadinanza digitale, tutela dei dati che si producono attraverso gli strumenti digitali. Libertà di espressione e massmedia.

Verifica e valutazione: si prevedono momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

Verifica iniziale : con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconcenze di ciascun allievo e del contesto classe e orientare il percorso della U.A.

Verifica in itinere: con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivo ed eventualmente riordinare l'azione didattica.

Verifica finale: con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo -didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa.

La valutazione periodica e finale si svolgerà sulla base dei criteri generali di cui all'art.2 comma 2 :''i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92''. All'uopo si allega griglia di valutazione dell'E.C.

Classi quarte

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
<p>Essere consapevoli dei principi fondamentali che regolano il diritto al lavoro</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale e organizzativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>Adottare i comportamenti più idonei per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.</p>	<p>Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro</p> <p>Interagire attraverso i social network in ambiti di studio e professionali</p> <p>Acquisizione degli elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile</p>

Contenuti

I principi costituzionali del diritto al lavoro, la Magistratura, formazione di base in materia di protezione civile e primo soccorso, il curriculum vitae europeo.

Verifica e valutazione: si prevedono momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

Verifica iniziale : con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconoscenze di ciascun allievo e del contesto classe e orientare il percorso della U.A.

Verifica in itinere: con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivo ed eventualmente riordinare l'azione didattica.

Verifica finale: con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo -didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa.

La valutazione periodica e finale si svolgerà sulla base dei criteri generali di cui all'art.2 comma 2 :”i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92”.

Classi quinte

Alla fine del quinto anno gli alunni:

- conoscono l'organizzazione amministrativa e costituzionale dell'Italia al fine di agire con consapevolezza e spirito critico nella loro quotidianità;
- compiono le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- rispettano e valorizzano il patrimonio dei beni pubblici e culturale.

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
<p>Saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Orientarsi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo. Saper argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica ed etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.</p> <p>Acquisire gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.</p> <p>Saper analizzare fonti, dati e contenuti digitali, interagire attraverso le tecnologie digitali, esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p>	<p>Analizzare le potenzialità e i limiti della U.E. e delle sue istituzioni</p> <p>Comprendere i valori costituzionali di: dignità, solidarietà, sussidiarietà, diritti umani.</p> <p>Saper valutare le forme di prevenzione dei rischi ambientali; capire l'importanza di un uso consapevole degli ecosistemi terrestri.</p> <p>Saper utilizzare in modo consapevole le fonti digitali e le innovazioni tecnologiche nel contesto scolastico.</p>

Contenuti
<p>Approfondimento sulla genesi della Costituzione, sistemi elettorali e diritto di voto, studio della carta dei diritti umani e Agenda 2030, legislazione privacy e diritto all'oblio, educazione ambientale, globalizzazione, ecomafie, tutela delle produzioni e delle eccellenze territoriali. ; Le organizzazioni Internazionali. La pena di Morte.</p>

Verifica e valutazione: si prevedono momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

Verifica iniziale : con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconcordanze di ciascun allievo e del contesto classe e orientare il percorso della U.A.

Verifica in itinere: con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivo ed eventualmente riordinare l'azione didattica.

Verifica finale: con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo -didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa.

La valutazione periodica e finale si svolgerà sulla base dei criteri generali di cui all'art.2 comma 2 :”i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92”. All'uopo si

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	LIVELLO INSUFFICIENTE	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO DISCRETO/BUONO	LIVELLO OTTIMO
CAPACITA' DI COMPRENDERE I DIRITTI E I DOVERI.	Conoscenza inesistente della Costituzione, delle norme.	Conoscenza frammentaria della Costituzione, delle norme.	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle norme.	Conoscenza buona della Costituzione, delle norme.	Conoscenza approfondita della Costituzione, delle norme.
CAPACITA' DI MANTENERE RAPPORTI CIVILI, PACIFICI E SOLIDALI CON GLI ALTRI.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
CAPACITA' DI COMPRENDERE LE RELAZIONI TRA ESSERI UMANI E AMBIENTE	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali.	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.
CAPACITA' DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE	Risolve problemi danneggiando l'ambiente e il territorio.	Risolve problemi ignorando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando abbastanza dell'ambiente e del territorio.	Risolve problemi rispettando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando e sensibilizzando gli altri verso ambiente e territorio.
CAPACITA' CRITICA NELLA SCELTA DELLE INFORMAZIONI SULLA RETE INTERNET.	Non è capace di ricercare informazioni attendibili in rete.	E' capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato.	E' capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente.	E' capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità.	E' pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola-Famiglia

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova,

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE
IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Gestire processi d'insegnamento atti a favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie al successo formativo dello studente, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali, ivi compresi anche gli studenti di origine straniera;
5. Offrire attività aggiuntive per diversificare e migliorare l'Offerta formativa (anche attraverso convenzioni con agenzie formative esterne e con esperti, o tramite visite guidate e viaggi d'istruzione) con eventuali contributi finanziari a carico delle famiglie;
6. Presentare nel PTOF, in ossequio ai criteri di trasparenza, le regole volte alla formulazione e alla presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
7. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto ivi compresi il "Regolamento contenente misure di

contenimento e prevenzione del contagio da Covid 19” e quello contenente la normativa di riferimento della DDI (Didattica Digitale Integrata);

3. Partecipare attivamente alla vita dell’Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Garantire il rispetto dell’orario di entrata e di uscita dello studente e favorire una assidua frequenza dello stesso alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l’applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l’Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Risarcire i danni che lo/a studente/essa dovesse arrecare all’istituto o ai compagni, se ne è stata accertata la responsabilità;
8. Partecipare agli impegni inerenti la componente genitori nell’ambito del Consiglio di classe e del Consiglio d’Istituto;
9. Cooperare con la scuola nell’azione educativa e formativa del figlio.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l’organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell’Istituto tra i quali il “Regolamento contenente misure di contenimento e prevenzione del contagio da Covid 19” e quello contenente la normativa di riferimento della DDI (Didattica Digitale Integrata);
2. Partecipare attivamente alla vita dell’Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l’orario scolastico (limitando le entrate in ritardo e le uscite anticipate a casi di assoluta necessità o legate ai mezzi di trasporto pubblico) e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell’agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all’ambiente scolastico;
6. Astenersi dall’uso di materiale non strettamente attinente lo svolgimento dell’attività didattica (cellulare, registratore, iPod, lettore MP3, auricolari) per utilizzarlo solo previa autorizzazione del docente;
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
10. Condividere la responsabilità di avere cura dell’ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare eventuali attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare eventuali azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria anche in applicazione della DDI;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
5. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura pari o superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi prontamente a scuola a riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto

degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali nel prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura pari o superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;
5. Rispettare durante lo svolgimento della DDI (Didattica Digitale Integrata) le attività didattiche sincrone ed asincrone, le norme di comportamento previste dal regolamento d'istituto e dal Piano di Didattica digitale Integrata, in particolare le norme a tutela della riservatezza.

Cittanova, _____

La Dirigente

I Genitori

La Studentessa/Lo studente

Integrazione alunni provenienti da altre realtà socioculturali

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola -come il secondo ciclo di istruzione- finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico-educativo. I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico
- difficoltà linguistico-comunicative
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza. La scuola, e con essa la ricerca pedagogico-didattica, si sforza di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione e promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione/coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi. "L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

- a) l'alunno immigrato inserito nella scuola
- b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Infatti si tratta, anzitutto, di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; bisogna poi educare al rispetto e al desiderio di conoscere culture diverse.

La scuola tende perciò a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale
- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi gradualmente personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione
- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

Inoltre la Scuola (tenendo conto del fatto che spesso tali alunni stranieri si assentano dall'Italia durante l'anno scolastico per prolungati periodi di tempo allo scopo di rientrare in patria per motivi opportunamente certificati) tramite il Collegio dei Docenti stabilisce e delibera motivate e straordinarie deroghe in casi eccezionali (come previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 de

2004, e successive modifiche del DPR 122/2009 art. 14 comma 7) ai fini della validità dell'anno scolastico (per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e per la valutazione degli allievi, a condizione che le assenze complessive documentate e continuative non pregiudichino comunque la possibilità, a giudizio del singolo Consiglio di Classe, di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) ANNO SCOLASTICO 20/21**

PREMESSA

La presenza degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, sono in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere tutti i gradi di scuola.

L'Istituto di Istruzione Superiore V.zo Gerace ha scelto, fin dall'inizio, la piena inclusione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

L'inclusione scolastica degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali rientra nel Piano dell'Offerta Formativa. Essa è pertanto parte integrante del complesso quadro in cui interagiscono molte figure professionali con competenze diverse. Tali figure hanno il compito di leggere, interpretare e, successivamente, organizzare le risposte alle problematiche che caratterizzano il contesto scolastico. La scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e non costituisce l'ambito esclusivo di riferimento dell'alunno. Tiene perciò conto di diversi contesti educativi interattivi: famiglia, Enti locali, associazioni. L'inclusione scolastica è il presupposto della futura inclusione sociale e della qualità della vita della persona con Bisogni Educativi Speciali. Per esserci una vera inclusione, è necessario un recupero di solidarietà, di collaborazione e di comunicazione tra gli uomini per minimizzare quelle differenze emarginanti e valorizzare la società e le culture nel suo insieme. L'allievo con Bisogni Educativi Speciali, non esisterà più se esiste una realtà capace di costruire la sua storia, non solo con la riduzione o l'abbattimento delle barriere architettoniche, con strategie metodologiche didattiche individualizzate, misure dispensative- strumenti compensativi- strumenti specifici, ma anche con la disponibilità e l'operatività da parte di tutti. Buon senso e operatività concreta, riducono certeprobematiche, che non sono insite nella natura del soggetto, ma si evidenziano a causa dei pregiudizi, della scarsa disponibilità degli altri edelle insormontabili barriere mentali.

In considerazione degli alunni per l'anno scolastico 2020/2021 con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" Liceo Classico e Liceo Artistico, con tutti i suoi organi competenti si fa carico dei bisogni necessari riguardanti i Bisogni connessi nel rispetto delle norme vigenti L.104/92, DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in relazione alla Legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e alla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013 sui Bisogni Speciali, tenendo in considerazione le nuove direttive riguardo la riforma sul sostegno con il Profilo di Funzionamento. Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). **Criteri, contenuti e modalità di redazione del Profilo di funzionamento, tenuto conto della classificazione ICF dell'OMS, saranno indicati in apposite Linee guida.**

Intendendo l'inclusione nella sua accezione più ampia che coinvolge fattivamente tutti gli insegnanti al processo educativo-didattico, promuove un'effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale "apprendimento" inteso come modifica del comportamento.

Le scuole devono elaborare una proposta di Piano Annuale di inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), in riferimento alle seguenti normative di riferimento:

- **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- **Circolare Ministeriale n°8 del 06 marzo 2013** concernente “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** e **Nota di chiarimento n° 2563 del 22 novembre 2013**, secondo cui il PAI è un’ integrazione del Piano dell’offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Il PAI è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, ossia spostando l’attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il termine inclusione è pertanto un’estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità formalmente certificati, ma tutti i compagni con le loro difficoltà e diversità.

Il PAI è integrazione del Piano dell’offerta formativa, di cui è parte sostanziale, inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione.

L’Istituto pone attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e pertanto richiedono una forma di intervento aggiuntivo. L’acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali è possibile applicare il principio della individualizzazione e/o personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. Rientrano in questa categoria:

1. Alunni con **disabilità** formalmente certificati (Legge104/92).
2. Alunni con **Disturbo Specifico di Apprendimento** formalmente certificati (Legge170/10).
3. Alunni con **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici** per i quali la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

FINALITA’ DEL PAI

- far emergere criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulare un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l’anno successivo,
 - far emergere l’importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva,
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche

TEMPI - SOGGETTI COINVOLTI – AZIONI

QUANDO	CHI	CHE COSA
Entro Giugno	Il G.L.I.	Propone il P.A.I.
Giugno	Il Collegio dei Docenti	Delibera il P.A.I. Si trasmettono i dati all’U.S.R.
Settembre	Il G.L.I. e il D.S.	Assegnano le risorse di sostegno e propongono al Collegio Docenti obiettivi ed attività da inserire nel P.A.I.
Giugno	Il Collegio Docenti	Verifica i risultati raggiunti.

COMPONENTI DEL GLI

Le principali disposizioni previste nella **Circolare n°8 del 06 marzo 2013** sono le seguenti:

- Per i BES suggerisce di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. E' previsto il coinvolgimento della famiglia ed eventuali specialisti.
- Sono ribaditi i compiti del Gruppo di lavoro d'istituto (GLHI) che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione(GLI).
- Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno.

Visto l'atto di nomina del Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), come da Comunicazione della

Dirigenza del 24 Ottobre 2018, esso presenta la seguente composizione:

RUOLO	COGNOME E NOME
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Timpano Maria Antonella
Collaboratore del Dirigente	Prof. Scolaro Luigi
Docente referente inclusione	Prof.ssa Curinga Mariateresa
Docente curricolare	Prof.ssa Zangari Domenica
Docente di sostegno	Prof. Calderazzo Carmelo
Operatori U.M.D.ASP di riferimento	<i>Dott. sse Elia Carmela, Gentile Maria, Cannata Rosa Maria</i>
Rappresentanti dei genitori	Sig.ra Sonia Bova
Rappresentante degli alunni	Lentini Emanuele
<i>Associazione del territorio U.I.L.D.M.</i>	<i>Dott.ssa Tropeano Maria</i>

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ESCLUSI ALUNNI CON DISABILITA' LEGGE 104/92 E ALUNNI CON DSA LEGGE 170/10)

RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTA'

E' compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni psico-socio-pedagogiche e didattiche, individuare gli alunni con BES (**Allegati 1-2-3-4-5**) e in quali casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente diagnosticabili (Legge 104/92 e Legge 170/10), sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e/o dispensative previste dalle Linee guida allegata alla legge 170/2010, che dovrà essere verbalizzata. Il C. d .C , tenuto conto delle osservazioni della famiglia, di eventuali specialisti e del docente referente BES ,anche in presenza di diagnosi consegnate dai genitori , è comunque autonomo nel decidere se formulare o meno un P.D.P, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. La condizione di alunno con BES e/o la conseguente personalizzazione della didattica possono avere carattere

temporaneo. La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo da tutto il Consiglio di Classe.

PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Il docente referente BES insieme al coordinatore delle classe coinvolta consulterà la famiglia per valutare un primo approccio di intervento.

PREDISPOSIZIONE DELPDP

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PDP

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, saranno convocati i Consigli di classe o, se necessario, predisposti incontri con esperti ed operatori.

RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA (LEGGE 170/10)

Il nostro Istituto si impegna a:

- supportare la famiglia nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado;
- diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi sintesi (**Allegato 6**)
- supportare l'alunno/a nell'acquisizione del metodo di studio, nell'elaborazione e uso di mappe concettuali, nell'acquisizione delle tecnologie informatiche;

ACQUISIZIONE DELLA DIAGNOSI SPECIALISTICA

La famiglia o l'alunno/a stesso, se maggiorenne, consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a.

L'assistente amministrativo della segreteria didattica comunicherà al referente BES la presenza della diagnosi, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento.

Il referente BES accerterà che la diagnosi specialistica pervenga in modo conforme ai requisiti normativi e avviserà il Coordinatore di Classe dell'avvenuta acquisizione della documentazione.

RACCOLTA DI INFORMAZIONI

Il **Coordinatore di Classe** prenderà contatti con la famiglia per stabilire un incontro con i genitori e con l'alunno/a, da effettuarsi:

- non oltre la fine di ottobre, se la diagnosi è stata consegnata prima dell'avvio dell'anno scolastico;

- entro 30 giorni dalla data di protocollazione, negli altri casi.

Le informazioni derivanti da questi colloqui saranno verbalizzate e immesse nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Si ricorda che la diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili, secondo normativa sulla privacy; la scuola si impegna, pertanto, a rispettare tale obbligo di riservatezza.

Il colloquio con i genitori dell'alunno/a e con l'alunno/a stesso ha l'obiettivo di raccogliere le

maggiori informazioni possibili riguardo all'iter scolastico, al fine di predisporre un PDP che sia il più possibile calibrato sulle esigenze dello studente. In particolare si prenderanno in esame i seguenti aspetti:

- storia della diagnosi;
- aspetti significativi del Piano Didattico dell'anno scolastico precedente, ove presente;
- punti di forza;
- grado di accettazione del disturbo specifico, anche e soprattutto nel renderlo manifesto ai compagni;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi in classe;
- motivazioni nella scelta dell'indirizzo di studi;
- strategie metodologiche e didattiche;
- misure dispensative e strumenti compensativi;
- Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio;
- Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)

Per gli alunni con DSA già noti dal precedente a.s., il colloquio informativo avverrà solo se richiesto dai genitori e/o dall'alunno, oppure se richiesto dal C.d.C., nel caso siano presenti aspetti da chiarire o che meritano un'attenzione particolare. In caso contrario, il primo appuntamento sarà quello della firma del nuovo P.D.P.

REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PDP

La stesura del nuovo P.D.P. e la conseguente sottoscrizione avverrà entro i seguenti tempi:

- fine novembre per le diagnosi depositate prima dell'inizio dell'a.s.;
- 30 giorni dalla protocollazione per le diagnosi depositate in corso di a. s.

Per gli alunni con DSA già frequentanti la nostra scuola, in attesa del nuovo Piano Didattico Personalizzato, ci si atterrà a quello dell'anno precedente.

VERIFICA INTERMEDIA DEL PDP

In caso di necessità, dopo gli scrutini iniziali, sarà convocato il C.d.C. per la verifica intermedia del P.D.P., a cui sono chiamati a partecipare i docenti del Consiglio di Classe e la famiglia; in caso di necessità, può essere richiesta anche la presenza del referente BES.

L'obiettivo è quello di segnalare eventuali cambiamenti nel piano didattico per migliorarne l'efficacia.

I contenuti dell'incontro saranno verbalizzati.

VERIFICA FINALE PDP

Solo se ritenuto necessario, dopo gli scrutini può essere fatto un incontro consuntivo.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa presentare disturbi specifici dell'apprendimento, dovrà segnalare il caso al Coordinatore di Classe.

Il Coordinatore di Classe dovrà:

- sentire il parere degli altri docenti del C.d.C.;
- parlare con l'alunno/a.

La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe. Al termine del periodo di osservazione, se le difficoltà permangono, il Coordinatore di Classe informerà il referente BES.

Il referente BES e/o il Coordinatore di Classe convocheranno a colloquio i genitori per comunicare loro l'esito delle osservazioni ed eventualmente invitarli a recarsi presso l'ASP di competenza per gli accertamenti.

PIANO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE (L.104/92)

CERTIFICAZIONE DELLA DISABILITA'

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'ASP di competenza, sulla base di una relazione clinica.

DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo. Alla sua stesura provvedono i competenti servizi dell'ASP.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il GLHO elabora e condivide il Profilo Dinamico Funzionale.

Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo, sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

Il PDF dovrà essere redatto entro i primi mesi dall'inizio del primo anno scolastico di ogni ordine e grado di istruzione ed aggiornato come previsto dagli Accordi di Programma, in ogni caso non oltre il 30 Novembre.

Sono possibili verifiche intermedie, in particolare in caso di significativi cambiamenti o evoluzioni a medio termine nettamente difformi rispetto alle previsioni su richiesta della Scuola, della Famiglia, dei Servizi.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- **unifica la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale;**

- consiste nella **descrizione delle funzioni** corporee, ivi comprese quelle intellettive, **danneggiate e delle potenzialità** delle singole persone, **tenendo conto delle "facilitazioni" e delle "barriere" presenti nel contesto di vita** della persona. Ciò significa che **non si guarda più alla disabilità solo come "realtà ontologica" della persona**, come previsto dall'art. 3 della l. n° 104/92, ma il livello di **gravità della stessa può essere attenuato o peggiorato dalle situazioni contestuali**, ad esempio presenza o meno di barriere architettoniche, livello degli strumenti tecnologici a disposizione, organizzazione della scuola, presenza di risorse umane e materiali, livello della formazione degli operatori, atteggiamento rispetto alla disabilità della comunità in cui la persona si trova a vivere, ecc. Tutto ciò **facilita o meno il livello di partecipazione e di inclusione scolastica e sociale** della persona **sulla base del Profilo di Funzionamento** viene redatto il **Progetto Individuale** ai sensi dell'art. 14 della l. n° 328/2000 **da parte del Comune di residenza (in collaborazione con la famiglia e degli operatori necessari)**;

PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

IL NUOVO PEI

Il comma 2 dell'**art. 7** del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 stabilisce che **il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento:**

- . dai **docenti della classe** dell'alunno con disabilità;
- . con la **partecipazione della famiglia**, o, in mancanza, del tutore, del curatore o dell'amministratore di sostegno;
- . con la **partecipazione delle figure professionali interne** (collaboratori scolastici) **o esterne** (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- . *"con il supporto dell'unita di valutazione multidisciplinare"*

Il nuovo PEI, oltre a servire per tutte le funzioni contemplate dalla normativa precedente, in particolare la l. 104/92, si precisa:

- *definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione".*

Questa specifica è **importante per fugare le interpretazioni che ritengono che l'alternanza non sia obbligatoria per gli alunni che seguono un PEI differenziato.**

Inoltre:

- *indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale".*

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Va definito ogni anno entro i primi tre mesi di scuola.

Il PEI viene sottoscritto da tutti i componenti sopra elencati, come impegno per la realizzazione dello stesso.

Per la redazione del PEI ci si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F, del P.D.F, o P.F. se presente, della L.104 del 92, del DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006 e dell'analisi della situazione iniziale

Il PEI costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci);
- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni);

gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;

- l'eventuale progettazione delle attività integrate con la formazione professionale;
- le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;
- le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita;
- i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti.

Entro la fine del mese di maggio la scuola, la famiglia e gli operatori dell' ASP si incontrano per la verifica finale.

Sono comunque possibili verifiche intermedie in caso di significativi cambiamenti o evoluzioni a medio termine nettamente difformi rispetto alle previsioni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L. 104/92

Programmazione (PEI) per obiettivi differenziati

- per handicap di tipo psichico ed eccezionalmente fisico e sensoriale, in relazione alle potenzialità dell'allievo, obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali del tutto o in parte diversi o talmente ridotti e semplificati da non essere riconducibili ai programmi ministeriali.

L'alunno, al termine dei cinque anni, potrà conseguire l'Attestato di frequenza.

Programmazione (PEI) per obiettivi minimi

- per handicap fisico o sensoriale ed eccezionalmente psichico lieve, obiettivi didattici e contenuti conformi o riconducibili, pur se nel caso parzialmente semplificati, a quelli previsti per gli alunni normodotati. Saranno in questo caso le strategie, i metodi, i tempi ad essere adeguati in modo tale da compensare nel limite del possibile le difficoltà dell'alunno causate dalla sua disabilità programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/ 2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del DLvo297/1994).

L'alunno, al termine dei cinque anni, potrà conseguire il Diploma

L'equipollenza delle prove di verifica può consistere:

- nell'utilizzo di mezzi e/o strumenti particolari (ad es. con l'uso del computer o dettatura dell'assistente);
- nella concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte;
- nella predisposizione di prove scritte con modalità diverse rispetto a quelle della classe (ad es. prove tradotte in quesiti a domande chiuse, tradotte in una serie di domande guida, ecc.);
- nella scelta di contenuti culturali e professionali differenti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994);
- nell'impostazione del colloquio su prove scritte, test, uso di tecnologie o mediatore della comunicazione.

Gli alunni opereranno, per maggior tempo possibile, all'interno della classe, ove si renderà necessario, anche individualmente al di fuori della classe; parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti con le stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione.

Riguardo la valutazione si prevedono i seguenti casi:

-se gli obiettivi didattici raggiunti dall'alunno, non sono conformi o riconducibili a quelli della classe, si procederà ad una valutazione differenziata con voti o giudizi, in rapporto alla scelta sottoscritta dalla famiglia, ed i voti eventualmente assegnati nelle varie prove scritte e orali, saranno comunque da riferire al P.E.I. Pertanto, il risultato finale non avrà effetti legali sulla promozione e non deve generare sin dall'inizio aspettative di valore giuridico del titolo di studio.

Si fa riferimento, in particolare per la valutazione differenziata degli alunni in situazione di disabilità all'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 15 e, per le certificazioni al D.P.R. n. 323 del 23/07/1998, con l'acquisizione di un Attestato di Credito Formativo, relativo agli Esami di Stato, spendibili per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

- se gli obiettivi didattici raggiunti dagli alunni disabili sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, oppure in caso di diniego della famiglia della valutazione differenziata, si procederà secondo quanto previsto per gli alunni normodotati. (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001).

La valutazione delle prove di verifica equipollenti deve permettere di accertare che lo studente abbia raggiunto livelli di conoscenze, competenze e capacità ritenuti essenziali ai fini del passaggio alla classe successiva e/o per sostenere l'esame di Stato.

Lo studente sosterrà gli esami di Stato svolgendo prove uguali e/o equipollenti a quelle proposte alla classe, ottenendo, in caso di risultato positivo, il rilascio del titolo di studio (diploma) avente valore legale (parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

Per gli alunni che seguono un PEI Differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, esclusivamente nelle certificazioni rilasciate e non nei tabelloni per le pubbliche affissioni, l'indicazione che la votazione è riferita al

P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

La scuola adotta una Programmazione Educativa Individualizzata Differenziata (art. 15 OM 90/2001) solo dopo formale consenso richiesto e concesso dalla famiglia.

E' possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

Gli obiettivi predisposti per favorire e facilitare la qualità dell'inclusione scolastica, ed evitare anche la dispersione scolastica sono:

OBIETTIVI EDUCATIVI – DIDATTICI

- Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso in autonomia
- Saper entrare in relazione con coetanei e non coetanei consentendo loro la partecipazione ad attività di gruppo che possano garantire il pieno rispetto delle loro capacità.
- Promuovere nuovi interessi e motivazioni mediante l'uso di strumenti che possiedono caratteristiche particolarmente attraenti sul piano della presentazione e delle procedure per sviluppare la creatività.
- Avere stima di sé
- Recuperare e/o potenziare alunni con difficoltà di apprendimento nelle diverse aree disciplinari offrendo nuove occasioni di apprendimento, formazione e autonomia personale e sociale.
- Acquisire conoscenze ed abilità specifiche atte ad un effettivo apprendimento
- Saper utilizzare la lingua italiana, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri.
- Migliorare le abilità psicomotorie, sensoriali, linguistiche e logico-matematiche.
- Potenziare e consolidare i prerequisiti relativi alle aree dove gli allievi presentano delle abilità di base e, recuperare le aree dove si evidenziano maggiori difficoltà.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il docente specializzato garantisce le modalità della contitolarità

- a) La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Classe che la esercita attraverso la responsabilizzazione, dalla valutazione finale, dei docenti curricolari e di sostegno;
- b) Il docente specializzato è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo (L. 104/92 art. 13, comma 6 e O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 art. 15 comma 10). Il docente specializzato, oltre a curare gli aspetti metodologici, deve possedere "competenze psico-pedagogiche, relazionali, didattiche e svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici";
- c) le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno disabile ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, sono svolti di comune accordo tra i docenti contitolari.

MODALITA' DI INTERVENTO

Le attività didattiche si svolgono in classe e nei laboratori; la lezione sarà: frontale-individuale, in gruppo. Le strategie, i metodi, i tempi, sono adeguati in modo tale da compensare quanto più possibile le difficoltà degli alunni.

Gli allievi sono sollecitati nella comunicazione e nell'espressione per stimolare, mantenere e prolungare la motivazione e l'attenzione. Verrà usato un linguaggio semplice ma specifico. La metodologia didattica usata sarà di tipo induttivo-concreto, procedendo gradualmente dal concreto all'astratto. Si avvarrà di materiale didattico adeguato: schemi semplificati; schede di recupero, potenziamento e consolidamento; mappe concettuali, questionari, lavagna LIM, lavagna luminosa, PC con programmi specifici e testi didattici della casa editrice Erickson e dell'Istituto Didattico. Naturalmente, l'intervento metodologico è relativo alla tipologia di disabilità.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate periodicamente insieme alla classe con o senza la presenza dell'insegnante di sostegno e sono finalizzate all'accertamento dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti trattati. Esse concorrono alla formulazione della valutazione che tende a valorizzare le risorse e le potenzialità degli allievi, tenendo presente il cammino evolutivo compiuto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nella valutazione si tiene in considerazione il livello di partenza, l'impegno mostrato, la partecipazione e le reali potenzialità degli allievi. Attraverso la valutazione formativa si può accertare anche la validità del processo di apprendimento proposto agli allievi e operare eventuali modifiche in itinere coerenti con i loro bisogni formativi. La valutazione, verrà effettuata, tenendo in considerazione la tipologia di programmazione derivante dalla documentazione clinica stilata dagli operatori dell'U.M.D.

PIANO D'INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico - educativo.

I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico;
- difficoltà linguistico - comunicative;
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico;
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo.

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza.

La scuola, e con essa la ricerca pedagogico - didattica, si sforzano di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione / coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi

"L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

a) l'alunno immigrato inserito nella scuola

b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Si tratta anzi tutto di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; il primo è quindi quello di un rispetto e di una conoscenza delle culture diverse.

La scuola tende a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale
- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline offrire
- percorsi gradualmente e personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione
- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

ISCRIZIONE DELLO STUDENTE ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ACCOGLIENZA

Un addetto degli uffici di segreteria accoglie la richiesta di iscrizione e acquisisce la documentazione scolastica necessaria.

Il referente, facendo seguito al parere del Dirigente, secondo le disposizioni del D.P.R. 394/99, propone la classe di inserimento tenendo conto:

- dell'età anagrafica (secondo la normativa è possibile iscrivere lo studente in una classe inferiore o superiore di un anno rispetto alla sua età anagrafica);
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- dell'accertamento di competenze e abilità in ambito linguistico e/o logico-matematico;
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito;
- della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento;

- di un'equilibrata distribuzione di alunni di lingua non italiana provenienti da altri Paesi nelle varie classi.

Individuata la classe di inserimento, il docente referente fornisce al docente coordinatore della classe i dati raccolti sullo studente, in modo che il C.d.C. possa, ove necessario, stabilire modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.

Tutti i docenti della classe si impegnano a favorire l'integrazione nella classe attraverso un clima disteso e collaborativo, a prevedere momenti di osservazione per rilevare i bisogni specifici di apprendimento, a strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina e ad elaborare l'eventuale **PDP**.

Durante l'anno scolastico, dunque, ogni Consiglio di Classe valuta le esigenze degli allievi e interviene con eventuali percorsi didattici personalizzati, mirati all'acquisizione della lingua italiana come lingua di comunicazione e di studio; a supporto delle attività svolte in orario curricolare e a richiesta degli alunni con cittadinanza non italiana in difficoltà con la lingua italiana, possono essere attivati corsi pomeridiani per il potenziamento delle conoscenze e competenze della lingua.

GRUPPI DI STUDIO E DI LAVORO CHE COLLABORANO AI FINI DELL'INCLUSIONE

(GLO) Gruppo di Lavoro Operativo per l' Inclusione
composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede o suo delegato*
- Il Collaboratore del DS*
- Il Docente referente dell'inclusione*
- Un docente curricolare*
- Un docente specializzato per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata*
- Due rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA)*
- Uno o più rappresentanti degli operatori dell'U.M.D dell'A.S.P di riferimento*
- Un rappresentante degli alunni*
- Un rappresentante di Associazioni che si occupano di disabilità sul territorio.*

Il gruppo GLH "Tecnico" di Istituto, costituito in relazione ai singoli casi, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 15, comma 2 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 2013

Composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari e di sostegno
- Operatori Unità Multidisciplinare
- Referente inclusività
- Genitori

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuati incontri: Gruppo GLI e GLH, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; il calendario sarà stilato in accordo con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare.

COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI, DEI GENITORI E DEL TERRITORIO

Sicuramente le famiglie potranno avere parte attiva nel lavoro che riguarda le attività previste. Da promuovere anche il rapporto con gli enti locali quali il Comune o le varie associazioni.

ATTIVITA' - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - PROGETTI

Gli alunni parteciperanno, ove è possibile, a tutte le attività previste nel piano dell'offerta formativa.

Piano annuale per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		25
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici		1
➤	DSA	1
➤	ADHD/DOP	0
➤	Borderline cognitivo	0
➤	Altro disturbo evolutivo specifico misto	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		7
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale	2
➤	Disagio comportamentale/relazionale	2
➤	Socio-ambientale-familiare	3
Totali		33
% su popolazione scolastica		8,1%
N° PEI redatti dai GLHO		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		5
A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	SI

	(autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Formazione sulla metacognizione e apprendimento efficace	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Progetti che coinvolgono tutti gli alunni in particolare alunni con BES				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' a.s. 2020/2021

Obiettivi di miglioramento

- Riduzione delle barriere fisiche e mentali che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni con BES attraverso l'analisi dei fattori personali e ambientali e l'utilizzo di facilitatori.
- Creare un ambiente di apprendimento favorevole che garantisca il successo formativo di ciascun alunno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

REFERENTE INCLUSIVITA': collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sugli alunni con difficoltà;

COORDINATORI DI CLASSE: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

DOCENTI CURRICOLARI: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;

DOCENTI DI SOSTEGNO: provvedono insieme al C.d.C. a stilare i P.E.I e i P.D.P. .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ai singoli docenti verrà data la possibilità di partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento organizzati da Enti accreditati che tratteranno le tematiche sui B.E.S.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Dopo aver individuato gli alunni con BES, si stilano i PEI e i PDP dove verranno inserite le strategie di valutazione specifiche per le tipologie di BES e si farà riferimento alle normative vigenti in materia di inclusività (L. 104/92, L. 170/2010, Linee guida 12/7/2012, DM 27/12/2012, C.M n. 8 6/3/2013).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In relazione alle risorse dei docenti, verranno assegnate le cattedre con priorità rapporto 1:1 nelle situazioni di gravità (Legge 104/92 art.3 comma 3) e 1:2 (Legge 104/92 art.3 comma 1). Le professionalità esistenti all'interno della scuola saranno ottimizzate per garantire il successo formativo degli alunni con BES.

Il docente di sostegno si impegnerà a lavorare con tutti gli alunni della classe, nello specifico con quelli che hanno bisogni educativi speciali.

L'insegnante di classe ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni,

compresi quelli con bisogni educativi speciali. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, educativi e didattici stilati nei rispettivi PEI e PDP attraverso la partecipazione degli alunni alla attività didattica nell'ottica della rimozione degli ostacoli che impediscono l'apprendimento e il successo scolastico.

Il collaboratore scolastico, nei confronti degli alunni con disabilità, dovrà garantire l'assistenza di base. Parteciperà, pertanto, al progetto educativo e collaborerà con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'inclusione scolastica.

Enti Locali. L'inclusione scolastica si avvarrà anche di altre figure professionali, quali assistenti educativi forniti dagli Enti Locali (Città Metropolitana Reggio Calabria). Gli assistenti educativi avranno il compito di aiuto pratico/funzionale finalizzato alla rimozione degli ostacoli di natura spazio/temporale, fisica che limitano l'autonomia personale, la vita di relazione, la socializzazione e di ogni altro ostacolo che impedisca la partecipazione alle attività scolastiche dell'alunno con disabilità. Inoltre, collaboreranno con gli insegnanti di sostegno e curricolari per perseguire gli obiettivi dell'area dell'autonomia personale, sociale e di relazione tramite la loro partecipazione alle attività in orario scolastico ed extrascolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio con l'USP: si attiveranno con l'U.M.D di competenza Territoriale Gruppi di Lavoro ai sensi del D.P.R.24/02/94, come previsti dalla normativa, per gli adempimenti riguardanti la stesura e la verifica dei PEI, l'elaborazione e gli aggiornamenti dei PDF degli alunni con disabilità. Inoltre, saranno di supporto anche per le problematiche degli altri allievi con B.E.S.

Servizio con CTSH e CTI : la scuola si avvarrà delle consultazioni informativo-gestionali per la richiesta di risorse materiali per l'attuazione degli interventi a favore degli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Tutte le famiglie di alunni per i quali vengono approntati percorsi personalizzati verranno informate tempestivamente delle decisioni dei Consigli di Classe e team docenti. Tali percorsi verranno illustrati ai genitori e da loro firmati al fine di assicurare la piena condivisione del patto educativo e di precisare un impegno reciproco nell'assunzione di una corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

I C.d.C., terranno conto di ogni singola situazione di disagio presente all'interno della classe ed attueranno strategie metodologiche mirate ai bisogni specifici elaborando i PEI e i PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola cercherà di valorizzare le risorse esistenti: tutte le figure con formazione specifica in ogni settore saranno utilizzate in compiti propri, e ogni professionalità sarà valorizzata dall'assunzione di incarichi specifici coerenti con le competenze e l'esperienza di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Distribuzione funzionale di un organico di sostegno adeguato (rapporto 1/1 e 1/2) alle reali necessità degli alunni certificati con disabilità.
- Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in entrata: la scuola ha sempre prestato molta attenzione a tutte le fasi di passaggio da un ciclo all'altro, garantendo la continuità didattica di ogni singolo allievo in entrata.

Nella prima settimana di settembre, riunione di dipartimento con i genitori e i docenti di sostegno e colloqui con i docenti di sostegno degli alunni in entrata.

Orientamento in uscita: si attiveranno incontri con gli esperti degli Enti preposti per avviare percorsi di orientamento professionale e universitario.

Gli alunni parteciperanno all'attività di alternanza scuola/lavoro e saranno progettati percorsi specifici per quegli allievi che versano in situazione di disabilità medio-grave.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 Maggio 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 Giugno 2020

SCHEDA RILEVAZIONE DATI

RILEVAZIONE DEI BES/DSA PRESENTI	CLASSE	NUMERO DI PRESENZE
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3)		
Minorati di vista		
Minorati di udito		
Psicofisici		
Disturbi evolutivi specifici		
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
BES (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		
Linguistico-culturale		
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro		

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

GRIGLIADIOSSERVAZIONEALLIEVI BES	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori (educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di calcolo	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dalle attività dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

Legenda

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

CLASSE	ALUNNO	A.S.
Sfera relazionale/comportamentale e	<p>Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce Dimostra opposizione ai richiami Non stabilisce buoni rapporti con i compagni E' poco accettato nella classe Mostra la tendenza a mentire o ingannare Trasgredisce regole condivise Ha reazioni violente con i compagni Si isola dagli altri per lunghi periodi Distrugge oggetti e compie atti di vandalismo Compie gesti di autolesionismo</p>	
Sfera dello sviluppo	<p>In molte attività mostra rilevante confusione mentale Ha difficoltà di comprensione verbale Non si esprime verbalmente Parla in continuazione Ha difficoltà fonologiche Balbetta Si esprime con frasi poco chiare e destrutturate Ha una rapida caduta dell'attenzione Ha difficoltà di concentrazione Ha difficoltà logiche Ha difficoltà a memorizzare informazioni Presenta ritardi nel linguaggio</p>	
Sfera emozionale	<p>Ha difficoltà di apprendimento Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore Ha comportamenti bizzarri Manifesta fissità nelle produzioni Lamenta malesseri fisici Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne</p>	
Sfera sociale	<p>Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà Dimostra scarsa autonomia personale Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria Ha difficoltà di coordinazione fine Si appropria di oggetti non suoi Ha scarsa cura degli oggetti Non è collaborativo Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione Ha una scarsa igiene personale Presenta segni fisici di maltrattamento Ha materiale scolastico/didattico insufficiente</p>	
Sfera ambientale	<p>Famiglia problematica Pregiudizi ed ostilità culturali Difficoltà socioeconomiche Ambienti deprivati/devianti Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*</p>	
Apprendimento della lingua in alunni stranieri	<p>Difficoltà di Pronuncia Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base Difficoltà nella scrittura Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto/orale Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale</p>	

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO E DELLA CLASSE

Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento	Discipline preferite	Indicazioni specifiche alle voci citate
	Discipline in cui riesce	
	Attività preferite	
	Attività in cui riesce	
	Desideri e /o bisogni espressi	
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche	
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	

ALUNNO..... CLASSE..... A.S.....	X
•Un più lento sviluppo del linguaggio	
•Lettura lenta, stentata e/o sillabata	
•Errori di lettura (sostituzioni tra suoni simili, inversioni, omissioni di fonemi o parti della parola, impercezione di doppie e accenti)	
•Scrittura lenta, con notevoli errori ortografici	
•Grafia quasi incomprensibile	
•Lentezza nello svolgimento dei compiti a casa, indipendentemente dalla difficoltà	
•Evidente lentezza nel fare i calcoli	
•Difficoltà nel memorizzare calcoli automatici	
•Scarsa attenzione e concentrazione nello studio	
•Poca motivazione	
•Inefficace metodo di studio	

Le suddette problematiche assumono rilevanza quando un alunno risulta in difficoltà rispetto ai suoi compagni di classe.

QUADRO RIASSUNTIVO STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

MISURE DISPENSATIVE² (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LICEO CLASSICO

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (biennio)

SCRITTO DI ITALIANO	Gravemente insufficiente		Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9 - 10	
Aderenza alla traccia								
Articolazione e coerenza argomentativa								
Correttezza e proprietà linguistica								

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (triennio)

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggi o parziale
1A: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Frammentaria e gravemente lacunosa	2	1A
	Incompleta ed inefficace	4	
	Parziale con incongruenze	6	
	Essenziale	8	
	Chiara ed organica	10	
	Ricca ed articolata	12	
1B: Coesione e coerenza testuale	Frammentaria e gravemente lacunosa	2	1B
	Parziale con incongruenze	4	
	Chiara ed organica	6	
	Ricca ed articolata	8	
2A: Ricchezza e padronanza lessicale	Errori diffusi	2	2A
	Linguaggio impreciso	4	
	Linguaggio corretto	6	
	Linguaggio accurato e appropriato	8	

2B: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori diffusi	2	2B
	Globalmente corretto con alcune imprecisioni	4	
	Corretto ed appropriato	6	
	Preciso ed articolato	8	
3A: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Frammentarie e gravemente lacunose	2	3A
	Lacunose e parziali	4	
	Limitate e superficiali	6	
	Adeguate alla consegna con qualche approfondimento autonomo	8	
	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	10	
	Organiche, approfondite e ampliate in modo del tutto personale	12	
3B: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Frammentaria e gravemente lacunosa	2	3B
	Inadeguata	4	
	Parziale	6	
	Chiara ed essenziale	8	
	Ricca e articolata	10	
	Valida ed originale	12	
Punteggio parziale (1A+1B+2A+2B+3A+3B)		 / 100

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova			
Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Max 40 punti)			
Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggio parziale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegne non rispettate	2	a):
	Consegne parzialmente rispettate	4	
	Consegne sufficientemente rispettate	6	
	Consegne adeguatamente rispettate	8	
	Consegne pienamente rispettate	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione assente e/o analisi errata	2	b):
	Comprensione parziale, analisi approssimativa	4	
	Comprensione sufficiente, analisi corretta	6	
	Comprensione completa, analisi adeguata	8	
	Comprensione completa e approfondita, analisi Efficace	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo	Gravi errori nell'analisi lessicale e sintattica, conoscenza insicura degli strumenti	2	c):
	Errori non gravi nell'analisi lessicale e sintattica, conoscenza non sempre corretta degli strumenti	4	d):
Correttezza dell'analisi sintattica e lessicale, conoscenza nel complesso corretta degli Strumenti	6		
Correttezza dell'analisi sintattica e lessicale, conoscenza sicura degli strumenti	8		
Pienamente corrette l'analisi sintattica e lessicale, padronanza degli strumenti	10		
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione ed elaborazione insicure	2	d):
	Interpretazione superficiale, elaborazione poco Organica	4	
	Interpretazione essenziale ed elaborazione sufficientemente organica	6	
	Interpretazione ed elaborazione pertinenti, validi spunti critici	8	
	Originalità elaborativa, approfondimento critico e ricchezza compositiva	10	
Punteggio parziale (a+b+c+d)		 / 100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c+d)		 / 100
		 / 20*

* Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (max 40 PUNTI)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggio parziale
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Non individua l'impianto logico/argomentativo del testo proposto	2	a):
	Individua in maniera parziale l'impianto logico/argomentativo del testo senza focalizzarne gli snodi concettuali	4	
	Individua in maniera generica e superficiale l'impianto logico/argomentativo del testo e si limita a focalizzarne alcune argomentazioni fondamentali	6	
	Individua in maniera completa l'impianto logico/argomentativo del testo e le sue tesi	8	
	Individua in maniera completa, consapevole, attenta argomentazioni e la loro correlazione	10	
Capacità di Sostenere con Coerenza un percorso argomentativo Adoperando connettivi pertinenti	Il percorso argomentativo risulta inadeguato	3	b):
	Il percorso argomentativo è poco coerente e non sempre Pertinente	6	
	Il percorso è semplice e lineare, non sempre correlato nelle argomentazioni. L'uso dei connettivi è limitato	9	
	Il percorso è articolato in argomentazioni chiare, coerenti, correlate con adeguati connettivi	12	
	Il percorso è articolato in argomentazioni significative, approfondite, ben correlate con appropriato uso di Connettivi	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Utilizza soltanto qualche riferimento culturale e poco pertinente	3	c):
	Utilizza riferimenti culturali limitati e poco significativi	6	
	Utilizza riferimenti culturali sufficientemente corretti	9	
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti e significativi	12	
	Utilizza ampi riferimenti culturali, approfonditi e vagliati da spirito critico	15	
Punteggio parziale (a+b+c)		 / 100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c)		 / 100
		 / 20*

*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 PUNTI)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggio parziale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e parafrasi	Scarsa pertinenza del testo ed incoerente formulazione del titolo e parafrasi	3	a):
	Approssimativa pertinenza del testo, formulazione del titolo e parafrasi	6	
	Accettabile pertinenza del testo. Coerente formulazione del titolo e parafrasi	9	
	Adeguate pertinenza del testo con significativa formulazione del titolo e parafrasi	12	
	Ampia pertinenza del testo con rilevante ed originale formulazione del titolo e precisa parafrasi	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disorganica e incoerente	2	b):
	Sviluppo poco articolato, esposizione non del tutto Adeguata	4	
	Sviluppo sufficientemente lineare, esposizione adeguata	6	
	Esposizione organica, strutturata, sviluppo completo	8	
	Esposizione esauriente in tutti i punti, sviluppo completo ed accurato	10	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze scarse e frammentarie	3	c):
	Conoscenze limitate e poco significative	6	
	Conoscenze essenziali	9	
	Conoscenze organiche e validi riferimenti culturali	12	
	Conoscenze autonome, approfondite, sostenute da ampi riferimenti culturali	15	
Punteggio parziale (a+b+c)		 / 100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c)		 / 100
		 / 20*

***Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)**

- Italiano -

CONOSCENZE	Risposta completa e pienamente pertinente con conoscenze ampie, complete e criticamente approfondite	Risposta pertinente con conoscenze e corrette e ben strutturate	Risposta nel complesso pertinente con conoscenze essenziali e corrette	Risposta nel complesso pertinente con conoscenze e semplici ma non corrette	Risposta in parte pertinente con conoscenze superficiali e con qualche imprecisione	Risposta parziale con conoscenze imprecise e frammentarie	Risposta non pertinente con conoscenze limitate ed errate	MANCATA RISPOSTA
	Chiara, completa puntuale ed approfondita	Chiara e completa	Complessivamente chiara	Adeguate	Superficiale con qualche imprecisione	Lacunosa	Gravemente lacunosa	
	Piena e consapevole Forma di scrittura efficace e pienamente rispondente alle consegne	Completa Forma di scrittura globalmente rispondente e alle consegne	Quasi completa Forma di scrittura rispondente e alle consegne in modo essenziale	Sufficiente Forma di scrittura rispondente e alle consegne pur con qualche limite	Parziale Forma di scrittura non sempre rispondente alle consegne	Limitata Forma di scrittura poco rispondente alle consegne	Molto limitata Forma di scrittura del tutto inadeguata	
Organico, coerente, sicuro e vivacemente argomentato	Coerente con argomentazioni e logicamente articolate	Coerente con argomentazioni corrette e ordinate in strutture sequenziali	Semplici con argomentazioni lineari e complessivamente ordinate	Parzialmente conseguente con argomentazioni generiche	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta scorretta con ricorrenti errori ortografici, lessico inadeguato.		

	Uso formale della lingua (Sintassi, morfologia, ortografia e lessico)	Fluida, corretta, articolata, con lessico ricco, specifico e scelto	Scorrevole, corretta, articolata con lessico puntuale e vario	Scorrevole, prevalente e mente corretta, con lessico appropriato	Scorrevole, prevalentemente corretta, con lessico semplice	Poco scorrevole, con errori ortografici e Morfo - sintattici e qualche improprietà lessicale	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta, scorretta con ricorrenti errori ortografici e lessico inadeguato	
CAPACITÀ	Capacità di cogliere in modo sicuro i concetti chiave degli argomenti, di organizzare con completezza i contenuti e di rielaborare efficacemente le informazioni	Capacità di cogliere con chiarezza i concetti chiave, di riorganizzare con correttezza i contenuti e di rielaborarli con qualche apporto personale	Capacità di cogliere i fondamentali concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con qualche imprecisione e di rielaborarli autonomamente.	Capacità di cogliere semplici concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con alcune inesattezze e di rielaborarli correttamente	Qualche difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Inesattezze nel riorganizzare e rielaborare i contenuti	Evidenti difficoltà nel cogliere i concetti chiave, gravi inesattezze e limiti nella riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti	Notevoli difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Molto limitata la capacità di riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti		

A) il criterio "COMPRESIONE DEL TESTO" è stato tenuto in considerazione soprattutto per la valutazione dell'analisi e commento testuale

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO /GRECO (biennio)

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Competenza morfosintattica							
Decodificazione e interpretazione							
Ricodificazione e correttezza formale							

Griglia di valutazione della prova scritta di latino e greco (seconda prova dell'Esame di Stato)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in ventesimi	Punteggio parziale
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Non comprende alcun nesso	1	a)/ 20
	Comprende solo qualche nesso	2	
	Comprensione frammentaria o parziale	3	
	Comprensione globale del testo	4	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo	5	
	Comprensione piena del testo	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Le strutture morfosintattiche del testo non risultano individuate in alcuna parte.	1	b)/ 20
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo in minima parte: numerosi e diffusi errori.	2	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo parzialmente: alcuni errori diffusi.	2,5	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano complessivamente individuate: pochi errori.	3	
	Quasi tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate: pochissimi errori/qualche imprecisione	3,5	
	Tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate.	4	
Comprensione del lessico specifico	Numerosi e diffusi errori di comprensione lessicale	1	c)/ 20
	Alcuni diffusi errori di comprensione lessicale	1,5	
	Pochi errori di comprensione lessicale	2	
	Pochissimi errori/qualche imprecisione di comprensione lessicale	2,5	
	Piena comprensione del lessico specifico	3	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Stentata e scorretta.	1	d)..... / 20
	Con pochi errori e/o improprietà	1,5	
	Chiara e complessivamente corretta	2	
	Chiara e sempre appropriata.	2,5	
	Fluida, efficace ed elegante	3	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Conoscenza dei contenuti estremamente frammentaria, risposte per nulla o scarsamente pertinenti	1	e)..... / 20
	Contenuti poco consistenti e/o pertinenti, elaborazione piuttosto modesta.	1,5	
	Conoscenza dei contenuti limitata ed insicura, individuazione delle problematiche generica e/o solo parzialmente pertinente.	2	

	Conoscenza dei contenuti basilari, individuazione degli elementi essenziali delle problematiche proposte, sviluppo argomentativo semplice.	2,5	
	Conoscenza di gran parte dei contenuti, sviluppo argomentativo per lo più chiaro, coerente e con valutazioni generalmente pertinenti.	3	
	Conoscenza dei contenuti completa, sviluppo argomentativo chiaro, coerente e con valutazioni sempre pertinenti.	3,5	
	Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, con ampiezza di riferimenti culturali, argomentazioni e valutazioni sempre pertinenti, puntuali ed articolate.	4	
Punteggio totale (a+b+c+d+e)		 / 20

Griglia di valutazione della prova scritta di traduzione latino e greco

Indicatore	Descrittore	Valori	Punteggi o parziale
Conoscenze	Conoscenze morfosintattiche e lessicali assenti o quasi assenti	0,5	a)
	Conoscenze morfosintattiche gravemente lacunose e scarse conoscenze lessicali di base	1	
	Conoscenze molto lacunose: gravi e diffusi errori morfosintattici e/o lessicali	1,5	
	Conoscenze generiche: alcuni errori morfosintattici e/o lessicali.	2	
	Conoscenze limitate agli aspetti essenziali: pochi errori morfosintattici e/o lessicali.	2,5	
	Conoscenze approfondite: pochissimi errori morfosintattici e/o imprecisioni lessicali.	3	
	Conoscenze complete con qualche imprecisione lessicale o morfosintattica	3,5	
	Complete ed articolate: il livello morfosintattico e lessicale del testo è correttamente interpretato in ogni sua parte	4	
Abilità	Non comprende alcun nesso.	0,5	b)
	Comprende solo qualche nesso.	1	
	Comprensione frammentaria o parziale.	1,5	
	Comprensione Globale del testo.	2	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo.	2,5	
	Comprensione piena del testo.	3	
Competenze	Ricodifica inesistente.	0	c)
	Ricodifica molto stentata.	0,5	
	Ricodifica piuttosto stentata.	1	

	Ricodifica complessivamente scorrevole.	1,5	
	Ricodifica chiara.	2	
	Ricodifica chiara ed appropriata.	2,5	
	Ricodifica fluida, efficace ed elegante.	3	
Voto (a+b+c)			

DECIMI	1	1,5 - 2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
--------	---	---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	---------	---------	----------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

(10/10)	Compito sviluppato perfettamente in tutti i suoi punti, con eccellente capacità di individuare situazioni e problemi, strategie risolutive corrette ed originali, calcoli perfetti.
(9/10)	Compito sviluppato in tutti i suoi punti, con ottima capacità di individuare situazioni e problemi. Corrette le strategie risolutive, esatti i calcoli
(8/10)	Compito sviluppato in tutti i suoi punti, corrette le strategie risolutive, qualche inesattezza nei calcoli.
(7/10)	Compito non completamente sviluppato, corretti i metodi di risoluzione e di calcolo.
(6/10)	Compito svolto nei suoi aspetti essenziali, con qualche errore di procedimento e di calcolo.
(5/10)	Compito sviluppato in parte, non sempre sono state individuate le strategie di risoluzione. Calcoli non sempre corretti.
(4/10)	Compito sviluppato in minima parte, incerta la strategia di risoluzione. Errori nei calcoli.
(2-3/10)	Compito non svolto o appena accennato, senza una corretta strategia risolutiva. Errata utilizzazione delle tecniche di calcolo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

VOTO	LIVELLO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	avanzato	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna
8	intermedio	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	intermedio	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna
6	base	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	base	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Non raggiunto	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.
VOTO	LIVELLO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE
10-9	avanzato	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
8	intermedio	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato <i>Comprensione del testo completa; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
7	intermedio	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna</i>
6	base	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna</i>
5	base	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna</i>
4	Non raggiunto	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE LICEO CLASSICO

Partecipazione	analisi	sintesi	esposizione	conoscenza dei contenuti	comprensione	applicazioni operative	giudizio	voto
Assume un atteggiamento passivo e demotivato	Non è in grado di effettuare analisi o le effettua in modo confuso	Non sa sintetizzare le conoscenze	Approssimativa, confusa, scorretta, disorganica	Nessuna, molto lacunosa, frammentaria, scarsa	Non ha compreso i concetti fondamentali	Non sa applicare, regole e procedure o le applica in modo errato	Negativo	3 (punti 1-5)
Atteggiamento demotivato, non si impegna nello studio	Sa effettuare analisi parziali e superficiali	Sa sintetizzare in modo lacunoso e confuso	Confusa e incerta, approssimativo l'utilizzo delle strutture linguistiche	Lacunosa, frammentaria, limitata	Ha appreso i concetti fondamentali	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	Insufficiente	4 (punti 6)
Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo	Sa effettuare analisi semplici se guidato	Sa sintetizzare le conoscenze se guidato	Semplice, poco chiara essenziale uso delle strutture linguistiche	Conoscenza generica e superficiale	Ha appreso i concetti fondamentali in maniera approssimativa	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	Mediocre	5 (punti 7)
Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo Studio	Sa effettuare analisi semplici e corretta	Sa sintetizzare le conoscenze elementari in modo coerente	Esposizione corretta e sufficiente	Completa e sufficiente anche se non approfondita	Ha compreso i concetti in modo corretto	Sa applicare in modo accettabile principi, regole e procedure essenziali	Sufficiente	6 (punti 8-10)
Partecipa attivamente al dialogo educativo e si dedica allo studio con impegno	Sa effettuare analisi complete e articolate	Sa effettuare sintesi approfondite se guidato	Esposizione corretta, organica e con proprietà lessicale precisa	Completa e approfondita	Ha compreso i concetti in modo sicuro	Sa applicare, regole e procedure in modo corretto in situazioni note e/o nuove	Discreto	7 (punti 11-14)
Partecipa attivamente al dialogo educativo, portando contributi personali. Fortemente motivato allo studio	Sa effettuare analisi complete e approfondite	Sa effettuare sintesi approfondite in modo autonomo e originale	Esposizione corretta, organica e lessicalmente ricca, appropriata e articolata	Rigorosa completa, coordinata, ampliata e ben assimilata	Ha compreso i concetti in modo sicuro, completo e puntuale	Sa applicare autonomamente principi e procedure in situazioni nuove e senza alcuna guida	Buono Ottimo Eccellente	8 (punti 15-16) 9 (punti 17-18) 10 (punti 19-20)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LICEO ARTISTICO

Nuclei tematici fondamentali

Processi progettuali

- Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni.
- Principi della percezione visiva e della composizione. • Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
- Procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto.
- Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto.
- Linguaggio specifico.

Disegno e modellazione solida

- Disegno a mano libera.
- Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.
- Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.
- Mezzi multimediali e tecnologie digitali.
- Modelli con tecniche artigianali e digitali. *Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici*
- Patrimonio culturale e tecnico del design con riferimento allo specifico settore di produzione.
- Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.
- Materiali, tecniche e processi produttivi.

Obiettivi della prova

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (<i>correlato agli obiettivi della prova</i>)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

DISCIPLINE GRAFICHE

Nuclei tematici fondamentali

Processi progettuali della grafica

- Ricerca e valutazione delle informazioni.
- Progettazione di artefatti grafici in risposta a obiettivi di comunicazione e *marketing*: marchio, immagine coordinata, editoria, stampati commerciali, pubblicità.
- Documentare, motivare e presentare progetti con disegni e modelli.

Fondamenti culturali e teorici della grafica e della comunicazione

- Principi e regole della comunicazione.
- Pianificazione di un progetto di comunicazione seguendo le indicazioni della committenza.
- Conoscenza e applicazione di principi e regole della composizione grafica e del *lettering*.

Fondamenti storico-stilistici e tecnici

- Storia della grafica e dei mass media.
- Sviluppo delle tecniche grafiche digitali e non digitali.

Disegno e modellazione solida; tecniche di produzione

- La conoscenza e l'utilizzazione di tecniche, materiali e strumenti.
- La realizzazione di immagini digitali, non digitali e fotografie.
- La composizione nel layout di immagini, grafica e testo per realizzare artefatti grafici.
- La realizzazione e l'impaginazione con i software appropriati di artefatti di varia natura per stampa, web e dispositivi.

Obiettivi della prova

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili; leggere e interpretare gli obiettivi di comunicazione di un *brief*.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia; sviluppare un progetto grafico in risposta agli obiettivi di comunicazione del *brief*.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali; dimostrare capacità di raffigurazione, disegno, configurazione e *finish layout*.
- Realizzare un esecutivo anche con strumenti digitali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale; esporre e motivare le scelte fatte.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	4
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	2
Efficacia comunicativa	6

DISEGNO PROFESSIONALE - PROGETTAZIONE

ALUNNO:	BANDE DI OSCILLAZIONE						
INDICATORI							
	Punti 1-5	Punti 6-7	Punti 8-10	Punti 11-14	Punti 15-16	Punti 17-18	Punti 19-20
	Gravem. Insuffic. (3-4)	Non suff. (5)	Suff. (6)	Sufficiente Discreto (6-7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
Conoscenza delle tecniche grafiche e cromatiche di rappresentazione							
Capacità di ricerca e di analisi							
Capacità di sviluppo dell'iter progettuale							
Correttezza di realizzazione							
Capacità di elaborazione e produzione autonoma e creativa							
Capacità di collegare conoscenze e competenze disciplinari nella realizzazione dei prototipi							
MEDIA							
PUNTEGGIO TOTALE							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE LICEO ARTISTICO

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri comuni di valutazione in base alla padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

	<i>Gravemente insufficiente 1/3</i>	<i>Insufficiente 4</i>	<i>Mediocre 5</i>	<i>Sufficiente 6</i>	<i>Discreto 7</i>	<i>Buono 8</i>	<i>Ottimo 9/10</i>
	Punti 1-5	Punti 6-7	Punti 8-10	Punti 11-12	Punti 13-14	Punti 15-17	Punti 18-20
<i>Conoscenze generali specifiche</i>							
<i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze</i>							
<i>Capacità di approfondire gli argomenti</i>							
<i>Padronanza della lingua</i>							

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale che il Consiglio di Classe formula si basa sulle proposte motivate dei singoli docenti e tiene conto:

A — del grado di preparazione in ciascuna disciplina, cioè del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

CONOSCENZA	Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni
COMPETENZA	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note
CAPACITA'	Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove

B — del conseguimento dei seguenti obiettivi educativi: senso di responsabilità, capacità di relazioni, rispetto degli altri (compagni, personale docente e non docente), regolarità della frequenza, uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico, rilievi annotati sul registro di classe, sanzioni disciplinari. Essi sono valutati mediante i seguenti descrittori:

IMPEGNO	Regolare, rispetto delle consegne
PARTECIPAZIONE	Attiva e propositiva alle attività scolastiche e al dialogo didattico-educativo
PROGRESSIONE	Rispetto alla situazione di partenza

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sopra *indicati*, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie competenze, formula la deliberazione di AMMISSIONE, NON AMMISSIONE alla classe successiva o “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO” con assegnazione di debiti formativi in conformità ai seguenti criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto sufficiente in tutte le discipline (promozione per merito proprio)
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- positività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto insufficiente in più di quattro discipline;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza e irregolarità della frequenza delle lezioni,

- incapacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- mancanza di impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- mancato recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- negatività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di comportamento irrispettoso nei confronti dei rappresentanti dell'Istituzione scolastica

Inoltre, visto il **D.L.vo 297 del 1994** (“...*Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, può frequentarsi solamente per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, su proposta del Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti, ove articolari gravi circostanze lo giustifichino, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno*”), tenuto conto della **Riforma della Scuola Secondaria di II grado** e considerato il **Regolamento d'Istituto Parte II. Doveri e sanzioni, art. 5, punto 2: Doveri generali** (“*Gli studenti con più di due ripetenze, in una stessa classe, saranno ammessi/non ammessi a seguito di delibera degli organi competenti*”) il Collegio dei Docenti delibera che i vari Consigli di Classe valutino attentamente e con adeguata motivazione l'eventuale iscrizione per un terzo anno consecutivo alla stessa classe di un alunno ripetente.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO / NON PROMOZIONE

Numero insufficienze	Motivazione	IDEI	Giudizio finale
N°4 discipline con insufficienze	Si evidenziano diffuse insufficienze, che comportano conoscenze e competenze alquanto lacunose. Nessun miglioramento rispetto alla situazione iniziale, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dai docenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi impedisce il proficuo inserimento nella classe successiva.	Esito negativo dei corsi di recupero	NON AMMESSO
N°3 discipline con insufficienze particolarmente gravi (gravissime)	Insufficienze particolarmente gravi che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva	Esito negativo dei corsi di recupero	NON AMMESSO
N°3 discipline con non più di due insuff. gravi e una non grave	La preparazione generale dell'alunno si presenta complessivamente sufficiente, le carenze presenti sono circoscritte ad alcune discipline. Progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, positivi l'interesse e la partecipazione dimostrati. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	Parziale recupero in itinere nelle discipline ove si registrino insufficienze non gravi	Sospensione di giudizio

N°1/2 discipline insufficienti	Insufficienze non particolarmente gravi, tali da pregiudicare la preparazione complessiva. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	Parziale recupero nelle discipline con insufficienza	Sospensione di giudizio
---	--	---	------------------------------------

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari
	Partecipazione	• Scrupoloso e puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto
	Impegno	• Vivo interesse, partecipazione attiva e ruolo propositivo all'interno della classe • Regolare e serio adempimento delle consegne
	Frequenza, assenze, ritardi	• Frequenza assidua e rispetto degli orari
9	Comportamento	• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari
	Partecipazione	• Puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione e ruolo positivi all'interno della classe • Regolare adempimento delle consegne
	Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	• Frequenza costante e rispetto degli orari
8	Comportamento	• Comportamento non sempre diligente durante le attività curriculari ed extracurriculari
	Partecipazione	• Sostanziale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione spesso da sollecitare • Non sempre adeguato adempimento delle consegne.
	Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	• Frequenza regolare
7	Comportamento	• Comportamento spesso poco corretto o di disturbo durante le attività curriculari ed extracurriculari.
	Partecipazione	• Mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione scarsa
	Impegno	• Discontinuo adempimento delle consegne
	Frequenza, assenze, ritardi	• Frequenza discontinua, ritardi, uscite anticipate
6	Comportamento	• Comportamento scorretto durante le attività curriculari ed extracurriculari
	Partecipazione	• Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica
	Impegno	• Discontinuo adempimento delle consegne.
	Frequenza, assenze, ritardi	• Frequenza saltuaria, frequenti ritardi e uscite anticipate
5	Comportamento	• Violazione reiterata al Regolamento di Istituto punita con sospensioni da 2 a 15 gg. complessivi e recidiva dei comportamenti che hanno prodotto la sospensione
	Partecipazione	• Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto
	Impegno	• Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica

Nei casi di **Sospensione di giudizio**, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni e delle decisioni assunte; verrà inoltre trasmesso un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Riferimenti normativi – DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

· Legge 30 ottobre 2008, n.169 (dis.ni urgenti in materia di Istruzione e Università · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

Finalità (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Note:

- **La presenza di qualche ammonizione verbale e/o una nota individuale scritta sul registro di classe nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 8 o 7**
- **La presenza di frequenti ammonizioni verbali e/o più note individuali scritte e/o un provvedimento di sospensione di 1 giorno nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 7 o 6**
- **La presenza di un provvedimento di sospensione dalle lezioni da 2 a 15 gg. nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 6 o 5**
- **Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto**

ALLIEVO:.....

CLASSE.....

La media aritmetica “M” dei voti individua la “banda di oscillazione” per l’attribuzione del credito scolastico;

1. MEDIA ARITMETICA DEI VOTI M=.....

BANDA di oscillazione del credito [.....]

E’ incorso in provvedimenti disciplinari con sanzione (DPR 235107e n.249/98) [si] [no]

Se la risposta è NO, può accedere all’attribuzione del criterio

Per la seconda fascia ($6 < M \leq 7$)

se la parte decimale di M è $< 0,50$ rimane al minimo della banda **PUNTI**

se la parte decimale di M è $\geq 0,50$ ha diritto all’attribuzione del criterio

Per le altre fasce come da tabella ministeriale

CRITERIO per l’assegnazione del credito

2. QUALITA’ della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

a. Rispetto delle consegne e dei principi regolatori dei carichi di lavoro per gli studenti, punti **0.20**

b. Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e le verifiche, punti **0.10**

c. Partecipazione alle attività progettuali ed integrative istituzionalizzate nel PTOF (laboratori teatrale, giornale di Istituto, attività sportive, alternanza scuola-lavoro, corsi di eccellenza etc.), punti **0.20**

d. Valutazione maggiore della sufficienza in Religione Cattolica, punti **0.10**

3. ASSIDUITA’ DELLA FREQUENZA IN CONDIZIONI DI NORMALITA’

max n.30 assenze, punti **0.20**

4. CREDITO FORMATIVO “ESTERNO”

a. Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici.

b. Sono congrue al corso di studi per la loro valenza formativa esperienze legate all’attività sportiva (riconosciuta dal CONI) e del volontariato, oltre a tutte quelle esperienze aventi rilevanza cognitiva.

c. La valutazione relativa ai crediti formativi ‘esterni’ non sarà effettuata dal competente Consiglio di Classe se, in via istruttoria, non dovessero avere, questi ultimi, una durata di almeno 30 gg.

Fa eccezione il credito intensivo di tipo cognitivo se sistematico nel tempo (n° ore almeno 10; n° 8 ore per quelli fuori sede), verranno prese in considerazione non più di tre qualificate esperienze esterne, punti **0.20**

****Si attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione ministeriale se la somma degli indicatori è $\geq 0,60$**

TABELLA A- CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DPR 122/2009

Oggetto: Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni DPR 122/2009 artt.2 e 14, Delibera n.11, Collegio Docenti n. 1 del 03 settembre 2011

Ai fini della validità dell'a.s. compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 di presenza del monte ore annuale, con motivate deroghe al suddetto limite, ove tali deroghe non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Partendo dall'orario curriculare e obbligatorio di seguito si riporta il calcolo max di assenze.

LICEO CASSICO	Orario curriculare e obbligatorio	Monte ore settimanale	Limite Minimo frequenza in ore	Limite MAX assenze in ore
1° anno	891	27	668	223
2° anno	891	27	668	223
3° anno	1023	31	693	231
4° anno	1023	31	693	231
5° anno	1023	31	693	231
Liceo Artistico (1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno)	1122	34	841	281

DEROGHE al limite massimo di assenze:

- assenze documentate e continuative, dovute a certificati motivi di salute (ricovero ospedaliero, terapie specifiche, grave disabilità etc.)
- gravissimi motivi familiari
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- mancata frequenza dovuta a difficoltà oggettive di trasporto con i mezzi pubblici
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989)

(sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati)

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata

durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni *devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate nonché, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.*

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

1) Attività di sostegno e recupero in itinere - IDEI

Facendo riferimento alla O.M. n°92 del 5/11/2007, tra le attività didattiche di ciascuna classe va prevista la programmazione degli interventi di sostegno e di recupero, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, e la promozione di iniziative didattiche volte a valorizzare le eccellenze.

La scuola avrà cura di predisporre l'attuazione di dette attività in ogni periodo dell'anno scolastico, in modo da consentire agli allievi coinvolti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad affrontare le difficoltà connesse allo sviluppo dei programmi delle varie discipline.

E' prevista l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani, dopo gli esiti del trimestre, al fine di superare le carenze registrate dagli alunni. Su proposta dei singoli Consigli di classe, le attività di recupero pomeridiano possono essere anticipate, nelle discipline in cui si evidenziano lacune pregresse, tali da non consentire il "normale" svolgimento dell'attività didattica.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a.sc. i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate

2) Interventi successivi allo scrutinio finale (allievi in sospensione di giudizio).

Le attività di recupero si articoleranno per gruppi di alunni della stessa classe con i relativi docenti di classe, o alunni di classi parallele con docente che offra la disponibilità.

Nelle discipline in cui la valutazione sia insufficiente la frequenza ai corsi attivati dall'istituto è obbligatoria, ferma restando la facoltà per i genitori di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, in tal caso deve essere data comunicazione scritta della decisione assunta. Rimane obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche che saranno effettuate con le modalità e nei tempi previsti dall'Istituzione scolastica. (O. M. n°92 del 5/11/2007)

Questi corsi di recupero saranno effettuati nei mesi di luglio-agosto.

LICEO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

LICEO ARTISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti
 - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche
 - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici
 - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti
 - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni
 - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale

- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGOSCOLASTICO

A conclusione dei primi due anni del corso di studi degli istituti di istruzione secondaria superiore si assolve all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base riferite ai quattro assi culturali – dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, sono la premessa necessaria per poter costruire nuovi percorsi di apprendimento e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dipartimenti che raggruppano le discipline delle aree su citate, hanno individuato le seguenti competenze di base che l'alunno deve possedere al termine del biennio obbligatorio:

LICEO CLASSICO

Dipartimento 1 – linguistico espressivo (asse dei linguaggi):

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi; descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale

Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse storico sociale):

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio

Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico

- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema.

LICEO ARTISTICO

Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse dei linguaggi e storico sociale):

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati; usare correttamente la terminologia specifica
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾		
COMPETENZE DI CITTADINANZA⁽³⁾	Asse dei linguaggi	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	Leggere e decodificare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Comprendere un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Interpretare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Produrre a scopo comunicativo	
	Analizzare in modo critico il contesto comunicativo	
	utilizzare la lingua ⁽⁴⁾per i principali scopi comunicativi ed operativi	
	Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • Progettare • comunicare • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico	
	Riconoscere, confrontare e analizzare figure geometriche	
	Individuare strategie per la risoluzione di problemi	
	Analizzare ed interpretare i dati anche con rappresentazioni grafiche e strumenti informatici	
	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e riconoscere i concetti di sistema e di complessità	
	Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare; • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	
	analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	
	Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; 	Comprendere il cambiamento e la diversità delle realtà sociali, antropologiche ed educative	
	Cogliere la problematicità dell'agire sociale	
	Comprendere il cambiamento e la diversità nei tempi storici	
	Comprendere il sistema di regole fondato sulla Costituzione	

<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	
---	--	--

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- Conoscere e rispettare i beni culturali ed ambientali

Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema

Dipartimento 3 – Tecnologico:

- Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta degli elementi e degli oggetti presenti nell'ambiente
- Analizzare un oggetto o un sistema in termini di funzioni o di architettura
- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi
- Dimostrare di aver acquisito le capacità di uso degli strumenti, dei materiali e dei procedimenti tecnici finalizzati alla realizzazione di prototipi

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139; Visti gli atti di ufficio; **certifica⁽¹⁾ che**

Cognome Nomenato/a il .../.../....., a
..... Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez indirizzo di studio
.....nell'a s.

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, **ha acquisito** le competenze di base di seguito indicate

NR- non raggiunto:

motivazione:.....
.....
.....
.....
.....

Cittanova, lì.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. Antonella Timpano

- (1) Il presente certificato ha validità nazionale
 (2) *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*
 (3) *E' compresa negli assi culturali la valutazione delle competenze di CITTADINANZA E COSTITUZIONE*
 (4) Specificare la lingua straniera studiata

CORRISPONDENZA LIVELLO/VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE	LIVELLI	
3/4	1	competenza non acquisita (non presente)
5	2	competenza acquisita parzialmente (parziale)
6	3	competenza acquisita a livello base (basilare)
7/8	4	competenza di livello adeguato (adeguato)
9/10	5	competenza posseduta al più alto livello (eccellente)

PROGETTI PTOF 2020/2021

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

Progetto	Docente referente	Obiettivi del Progetto	Modalità d'azione	Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto
Festival Nazionale del Diritto e della Letteratura	Zurzolo	1. Discutere di giustizia attraverso la letteratura e le varie espressioni artistiche	Indirizzare gli studenti alla conoscenza del linguaggio giuridico condividendo momenti di vita insieme e scambi di punti di vista su temi proposti	Capacità degli allievi di comprendere e affrontare tematiche giuridiche di ampio respiro partendo dalle opere di grandi autorità, più in generale, delle diverse manifestazioni artistiche
Generazioni connesse	Zurzolo-Buda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo 2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo e cyberbullismo" 3. Identificare i "bulli" e impedire i loro atti mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero di casi "a rischio" 4. Identificare le vittime di bullismo e cyberbullismo e provvedere alla loro tutela tramite la realizzazione di programmi di intervento individuali 	<p>Sensibilizzare, informare e formare famiglie ed educatori sull'utilizzo degli strumenti di comunicazione /interazione della rete.</p> <p>Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete (pedofilia e cyberbullismo)</p> <p>Istruire i ragazzi su strategie comportamentali atte a ridurre i rischi di esposizione.</p> <p>Attuare interventi di educazione all'affettività</p>	Capacità degli allievi di mettere in atto comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'interculturalità, alla dispersione scolastica. Saper utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire una maggiore trasparenza su informazioni condivise sui social network.

Divulgazione e valorizzazione della lingua dialettale identitaria	Tassone - Buda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare il pluralismo culturale e territoriale 2. Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni 3. Tenere conto delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti socio-culturali ed economici del territorio di appartenenza della scuola 	Attività di formazione dei docenti coinvolti e, successivamente, divulgazione gratuita di una grammatica dialettale e di un testo di supporto didattico nella classe coinvolta	Capacità degli allievi di comprendere la propria lingua dialettale identitaria, riuscendo così a elaborare prodotti (testi poetici, narrativi, teatrali, fumetti, produzioni multimediali, dossier di ricerca) che saranno poi inseriti all'interno di una pubblicazione divulgativa
Teatro	Cuzzola-Galante- Latorre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire il valore pedagogico del teatro classico, mettendone in scena testi 2. Essere in grado di stabilire confronti, individuando analogie e differenze fra il testo scritto e la rappresentazione scenica 3. Utilizzare il teatro come percorso di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio 	Organizzazioni e di incontri pomeridiani finalizzati all'acquisizione e di conoscenze e competenze specifiche	Messa in scena di uno spettacolo teatrale a fine gennaio (valido come percorso di orientamento in entrata) e di uno a inizio giugno

Colorando Cittanova	Zangari – Cutri’ P.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare relazioni autentiche e forti 2. Responsabilizzare gli utenti al rispetto dell’ambiente del territorio 3. Aumentare il senso di appartenenza dei cittadini residenti e non 4. Apprendere le relazioni fra arte e natura nel territorio 5. Apprendere un aspetto contemporaneo dell’arte 	<p>Preparazione teorica degli allievi del Liceo Artistico e della Scuola secondaria di I grado di Cittanova con lezioni tenute in orario curricolare ed extracurricular e (storia del muralismo, colori e simbologia dei murali).</p> <p>Lezioni operative laboratoriali con materiali preparati da docenti e allievi (realizzazione di bozzetti in pannelli e fogli di carta)</p> <p>Esecuzione di un murale sul tema “Cittanova, storia e miti”</p>	<p>Offrire un percorso di conoscenze utili al “saper fare”</p> <p>Proporre un apprendimento attivo e operativo, lavorando fattivamente sul territorio</p> <p>Conoscere aspetti del patrimonio culturale locale, riuscendo a metterli in relazione con i fenomeni artistici studiati</p>
FAI Scuola	Cutri M.I. – Zangari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali legati all’arte e alla sua capacità comunicativa 	<p>Organizzazione e di incontri in orario scolastico ed extrascolastico finalizzati all’acquisizione di conoscenze e</p>	<p>Offrire un percorso di conoscenze utili al “saper fare”</p> <p>Proporre un apprendimento attivo e operativo, lavorando fattivamente sul territorio</p>

		<ol style="list-style-type: none"> 2. Approfondire la conoscenza del patrimonio artistico calabrese 3. Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio artistico locale 	competenze specifiche	Conoscere aspetti del patrimonio culturale locale, riuscendo a metterli in relazione con i fenomeni artistici studiati
Aree a rischio: Realizzazione di incisioni artistiche su lastre metalliche	Cutrì P.- Barreca P.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione delle metodologie operative e delle tecniche in relazione alla loro evoluzione e interazione all'interno della produzione artistica 2. Capacità di operare autonomamente e professionalmente dall'ideazione alla produzione attraverso una metodologia progettuale e applicando le tecniche grafiche e di stampa 3. Saper individuare il materiale e la tecnica più idonei alla propria ricerca artistica 4. Saper organizzare e gestire in maniera autonoma le fasi e i tempi di lavoro 5. Saper reinterpretare il tema/soggetto assegnato o proprio 	<p>Il corso sarà articolato in incontri pomeridiani finalizzati allo studio e all'analisi dei procedimenti delle tecniche di incisione tradizionali, dirette e indirette, facendo maturare così una propria coscienza e conoscenza tecnico-operativa delle tecniche calcografiche necessarie alla realizzazione di una matrice e della sua stampa.</p> <p>La conoscenza delle tecniche consente, nell'ambito della realizzazione dell'incisione, una condizione di padronanza e libertà di ricerca e d'invenzione della propria creatività espressiva.</p>	<p>Offrire un percorso di conoscenze utili al "saper fare"</p> <p>Proporre un apprendimento attivo e operativo</p>

Design dei metalli e dell'oreficeria	Barreca P.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire metodologie progettuali ed esecutive proprie della produzione seriale 2. Migliorare la creatività espandendo l'ottica progettuale dal pezzo unico alla produzione seriale 3. Rafforzare l'istruzione tecnico-artistica per la formazione di figure professionali con mentalità progettuale, creativa e imprenditoriale 4. Facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro 	Preparazione teorica degli allievi con lezioni tenute in orario extracurricolare e sull'utilizzo dei software Rhinoceros e Rhinogold. Seguiranno lezioni operative in cui gli allievi utilizzeranno CAM Mayka e ABAMILL 4030 oltre a scanner 3D	I docenti (esterno ed interno) accompagneranno gli studenti in un percorso che mirerà al potenziamento delle loro conoscenze tecniche, facendo acquisire nuove competenze e capacità con la padronanza delle più recenti tecnologie applicate alla produzione industriale. Ciò anche allo scopo di abbattere il tasso di abbandono scolastico e promuovere i giovani talenti.
Un logo per le città ospitali	Zurzolo Sgambetterra	promuovere valori quali: rispetto della persona, collaborazione innovativa, cosmopolitismo attraverso la riflessione di una comunità inclusiva e sostenibile.	sviluppo di metodologie e buone prassi che, attraverso la collaborazione e la creatività civica, consentano di dare risposte nuove ai bisogni del territorio.	capacità degli allievi di apprendere e comunicare stili di vita costruttivi e solidali e promuovere la crescita della comunità di appartenenza.

“Dentro la macchina dei sogni-L’industria e i mestieri del cinema”	Sgambetterra	Far conoscere l’industria cinematografica, il suo sistema organizzativo e le sue potenzialità occupazionali	Sostenere la capacità di analisi degli studenti con l’approfondimento di alcune aree di interesse: sviluppo e sceneggiatura, produzione e post produzione, distribuzione e marketing	Portare negli Istituti scolastici una prima conoscenza dei mestieri e delle professioni che “non si vedono” ma che sono il cuore dell’industria cinematografica. Avvicinare gli allievi al mondo del lavoro e di orientamento verso percorsi di formazione
---	--------------	---	--	--

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

FUNZIONI STRUMENTALI

Le varie aree di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, strutturate secondo i dettami della legge 107/2015, devono raccordare, coordinare e correlare le varie istanze della scuola, realizzare una sorta di partnership con gli altri soggetti organizzativi del Territorio, attivare una rete di comunicazione interna all'Istituto e un clima di concreta cooperazione e collegialità nello sviluppo delle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari, garantendo un'assidua presenza a scuola oltre l'ordinario orario di servizio.

Per l'a.s. 2020/21, i docenti nominati per le varie aree opereranno con delega sui seguenti compiti:

Area 1 GESTIONE DEL PTOF

Predisposizione P.T.O.F. triennale in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015

Simona Martino

- revisiona e aggiorna il PTOF 2019/2022
- coordina le attività per la predisposizione del PTOF triennale così come previsto dall' art. 1 c. 14 della Legge 107 del 13/07/2015
- presiede e organizza le attività del gruppo di lavoro specificatamente costituito
- raccoglie proposte dalla componente docenti, genitori e allievi per un eventuale inserimento nel piano triennale
- coordina la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa
- individua standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari
- cura le fasi di monitoraggio e verifica del PTOF
- cura l'aggiornamento del RAV e del PDM

Simona MARTINO

COMMISSIONE PTOF

S. MARTINO – D. ZANGARI –
C. ZURZOLO

COMMISSIONE RAV

Area 4 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E SUPPORTO AGLI ALUNNI

Giovanni BUDA

- promuove l'innovazione didattica e tecnologica
- è responsabile della Biblioteca digitale

Area 6 INCLUSIONE

M.Teresa
CURINGA

- definisce le modalità di passaggio e l'accoglienza degli allievi con **Bisogni Educativi Speciali**
- raccorda azioni in collaborazione con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e ne gestisce i protocolli operativi

	<ul style="list-style-type: none"> • monitora ed aggiorna la modulistica in uso alla luce di nuove disposizioni ministeriali per le azioni didattico-educative in collaborazione con enti esterni • coordina e supporta le attività dei Docenti di alunni BES e DSA • partecipa ad azioni di formazione per l'inclusione di utilità comune • rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • organizza focus group per il confronto sui casi (ottimizzare le competenze) • elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e DSA • favorisce l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento dedicati alla didattica per allievi con BES e DSA
A. MILETO C. CALDERAZZO	COMMISSIONE INCLUSIVITA'

Area 7 SUPPORTO AGLI STUDENTI

A M Mileto C A Calderazzo	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di continuità verticale e orizzontale • raccorda iniziative interne ed esterne fra i diversi ordini di scuola • cura l'orientamento in entrata e in uscita • coordina le attività extrascolastiche (uscite didattiche e viaggi di istruzione)
M. GALANTE – F. DEL GRANDE C. CALDERAZZO – M. LOIACONO – G. RISOLA	COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Classico COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Artistico

Area 7 bis REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA

CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA (PCTO ex ASL: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

D. DISTILO G. RISOLA	<ul style="list-style-type: none"> • cura progetti ed eventi di valorizzazione delle valenze educative del Territorio • coordina i rapporti con Enti Pubblici o Aziende per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e/o stage formativi • organizza reti di scuole
R. TASSONE- CUZZOLA- DISTILO R_RISOLA- M_LOIACONO- CUTRI' P. G_BUDA	COMMISSIONE PCTO – L. Classico COMMISSIONE PCTO – L. Artistico

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il Collegio dei Docenti, al fine di conferire alla scuola un assetto organizzativo funzionale in ordine ai vari ambiti e alle varie attività, ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni:

COMMISSIONE IDEI	Proff.: Foci, Luvarà (Liceo Classico) Prof.: C. Zurzolo, G. Fonti (Liceo Artistico)
COMMISSIONE PROGETTO ERASMUS PLUS	Proff. Curcio, Martino, Mustica, Zurzolo
COMMISSIONE ELETTORALE	Proff., Ladolcetta, Zurzolo, Furfaro A., Parrello Aurora, Anastasi R.
COMMISSIONE INVALSI	Prof.ssa Martino (Liceo Classico) Prof.ssa Zangari (Liceo Artistico)
RESPONSABILE BIBLIOTECA	Prof F. Del Grande
RESPONSABILE LAB. MATEMATICO/SCIENTIFICO	Prof.ssa Luvarà
RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO	Prof. Chiappetta
RESPONSABILE LAB. LINGUISTICO/INFORMATICO	Prof. Buda (Liceo Artistico) Prof.ssa Curcio (Liceo Classico)
RESPONSABILE LAB. METALLI	Prof. Barreca P.
RESPONSABILE LAB. PLASTICA	Prof.ssa Cutrì
RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 1	Prof. Risola
RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 2	Prof.ssa Sgambetterra
REFERENTE CURRICOLO TRASVERSALE ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa Lamanna (Liceo Classico) Prof.ssa Zurzolo (Liceo Artistico)
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE E AMBIENTALE	Prof. re Carmelo Calderazzo
REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI	Prof.ssa Anna Maria Mileto
PRIMO SOCCORSO	Prof.ssa Anna Maria Mileto
INSEDIAMENTO CTS	Dirigente Scolastico, Prof.ssa Curcio, Presidente del Lions Club Taurianova Prof. Donato Univ. Mediterranea RC Dott. Giovanni Cavaliere
RESPONSABILE SICUREZZA	Prof. Filiberto Chiappetta
RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI	Prof. Luigi Scolaro
REFERENTE COVID LICEO CLASSICO	Prof Filiberto Chiappetta
REFERENTE COVID LICEO ARTISTICO	Prof Luigi Scolaro

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del dirigente, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano in essa: il Collaboratore Vicario, i Collaboratori del Preside, i Coordinatori di classe.

IL COLLABORATORE VICARIO

Cura, in collaborazione con il Dirigente, i rapporti con la famiglia dello studente, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Dirigente; sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Il Collaboratore Vicario è il professore Filiberto Chiappetta.

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Coadiuvava il Collaboratore Vicario, con funzioni organizzative e amministrative, nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti, nella sostituzione del Dirigente in caso di assenza ed eseguono incarichi loro affidati direttamente dal Dirigente.

Collaboratore è il professore Fabio Cuzzola, mentre responsabile di plesso del Liceo Artistico è il professore Luigi Scolaro.

In particolare il responsabile di plesso curerà la messa a punto di interventi necessari al buon funzionamento della sede staccata. Egli dovrà inoltre porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità e riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/informazioni avuti dalla Direzione/Segreteria.

I COORDINATORI DI CLASSE

Nominati dal Preside all'interno di ciascun Consiglio di classe, tengono la registrazione mensile delle assenze, presiedono i Consigli di classe in sostituzione del DS, fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Curano i rapporti con le famiglie.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
LICEO CLASSICO		
IA	CURCIO	MILETO
IIA	GALANTE	CAMELLITI
IIIA	LAMANNA	TASSONE
IVA	CUZZOLA	MARAZZITA
VA	LETTERE	DISTILO
IB	CAMELLITI	LUVARA'
IIB	LATORRE	CIANO
IIIB	BARRECA	BARRECA
IVB	MARTINO	LAMANNA
VB	LAMANNA	MUSTICA
IC	MINI'	ROMEO
II C	MINI'	LATORRE
IVC	CUTRI'	LADOLCETTA
VC	LADOLCETTA	CUTRI'
LICEO ARTISTICO		
IA	SANTORO	SANTORO
IIA	CUTRI'	CURINGA M.T.
IIIA	FURFARO A.	ZANGARI
IVA/B	ZANGARI	ZURZOLO
VA	SGAMBETTERRA	DEL GRANDE
I B	MILITANO	CIRILLO
IIB	SCOLARO	SCOLARO
IIIB	DE MARIA	DE MARIA
VB	ALAMPI	ALAMPI

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa M. Antonella Timpano
Componente Docenti	Barreca Paolo, Chiappetta Filiberto, Distilo Domenico, Martino Simona, Scolaro Luigi, Zangari Domenica
Componente ATA	Anastasi Rosario
Componente Genitori	Chiaro Angelo, Infantino Nadia
Componente Alunni	

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI

Dirigente Scolastico: Dott.ssa M.

Antonella Timpano **Docenti:** Giovanna

Fonti, Fatima Minì, Domenico Distilo

Genitore: Angelo Chiaro

Alunno: Giorgia Praticò

Membro esterno: Concetta Garreffa

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Sarà cura della scuola sollecitare ed alimentare un costante rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni che potranno incontrare i docenti, oltre che nei tre incontri annuali prestabiliti, anche settimanalmente nei giorni indicati da ciascun docente.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

I bisogni sociali e culturali del nostro Territorio, quali emergono dal quadro socioeconomico delineato, sono identificabili:

- *Nella necessità di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, storico, naturalistico locali e di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali*
- *Nella promozione ed incremento di una cultura della legalità*
- *Nella creazione di condizioni che consentano il potenziamento delle strutture sociali ed economiche*
- *Nella promozione di professionalità che possano inserirsi nel mondo del lavoro e stimolarne lo sviluppo*
- *Nella elevazione del tono culturale dei giovani, sviluppandone le capacità comunicative e un'adeguata capacità di decodificazione dei messaggi multimediali, in funzione della formazione di una mente riflessiva e critica*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella prospettiva indicata, acquista senso, vigore e incisività nella misura in cui, proprio in funzione di un'efficace aderenza all'ambiente, riesca ad integrare e corroborare le discipline ed attività curriculari con iniziative di compensazione tra le discipline stesse, con le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie, con la pratica di discipline e attività aggiuntive.

L'integrazione tra i vari "saperi" rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; permette infatti di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspettative dei giovani e favorisce una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

In tale contesto di fondamentale importanza è il ruolo svolto dai **dipartimenti**, organismi preposti all'azione di coordinamento, progettazione e propulsione delle iniziative didattiche. La loro attività è finalizzata alla sistemazione e ricostruzione delle conoscenze al fine dell'integrazione dei saperi disciplinari, in una prospettiva interdisciplinare.

La suddivisione delle discipline dà luogo ai seguenti Dipartimenti:

LICEO CLASSICO

n. 1 Linguistico-espressivo: Italiano, Geostoria, Latino, Greco, Lingua straniera

n. 2 Scienze sociali: Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Religione

n. 3 Logico-matematico: Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie

LICEO ARTISTICO

n. 1 Handicap: Sostegno allievi D.A.

n. 2 Scienze sociali: Italiano, Geostoria, Storia dell'arte, Religione

n. 3 Logico-matematico: Matematica, Fisica, Scienze naturali laboratorio, Scienze motorie

n. 4 Tecnologico: Disegno geometrico, Disegno professionale - Esercitazioni di laboratorio, Geometria descrittiva, Tecnologia, Discipline plastiche, Progettazione

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti

L'istituto ha formalmente costituito (con delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 15/12/2015 e con delibera n.4 del Consiglio d'Istituto del 13/01/2016) il suddetto CTS, dandosi anche un regolamento attuativo per il funzionamento dello stesso, allegato al presente documento.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO 2019/2022**

La Legge 107/2015 ha contemplato, per ogni istituzione scolastica, un **organico di potenziamento**, che per l'Istituto "V. Gerace" per il triennio 2019/22 **ha previsto 8 unità così distribuite: 2 unità di A013** (Discipline letterarie, latino e greco); **1 unità di A024** (Lingua e cultura straniera negli istituti di II grado-INGLESE); **1 unità di A002** (Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme); **2 unità di A027** (Matematica e fisica); **1 unità di A046** (Discipline giuridiche ed economiche); **1 unità di AD02** - Sostegno scuola secondaria di II grado (area umanist-ling-mus); **1 unità di AD03** -Sostegno scuola secondaria di II grado (area tecn-prof-art). Per il prossimo triennio la scuola si riserva di richiedere ulteriore personale di potenziamento, al fine di attuare e portare a termine quanto preventivato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli insegnanti assunti sul potenziamento spazieranno su vari ambiti, tutti fondamentali per garantire una nuova visione della scuola del terzo millennio, e riveleranno competenze e conoscenze nuove, funzionali al mondo contemporaneo. Le attività in ogni caso saranno legate alle classi di concorso e ai titoli di studio dei docenti in organico, utilizzati anche in ambiti affini alla propria disciplina. Il piano di potenziamento non prevede, infatti, una titolarità di cattedra ma un impiego *olistico* del docente.

Costoro, dunque, potranno sia ricoprire le supplenze fino a dieci giorni di assenza del docente titolare di cattedra sia, soprattutto, curare progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa quali, ad esempio, piani relativi all'inclusione scolastica e/o al contrasto della dispersione, attività di laboratorio rivolte ai ragazzi, di consolidamento per gli stessi in ambito umanistico e scientifico, di educazione linguistica finalizzata all'uso della metodologia CLIL nell'insegnamento/apprendimento, di tutoraggio per l'orientamento e/o l'alternanza scuola-lavoro, di educazione alla Costituzione e alla Cittadinanza.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO* RICHIESTO/UTILIZZATO*

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Classe di concorso richiesta	Ore annuali da prestare	Ore per il semiesonero del vicario	Ore per le Supplenze brevi	Ore per i corsi di recupero/potenziamento	Ore per i Progetti	Ore di utilizzo
A013	1.188	/	400	400	388	1.188
A027	1.188	297	400	400	91	1.188
A046	594	/	250	/	344	594
A002	594	/	250	144	200	594
A024	594	/	250	144	200	594
AD02	594	/	400	100	94	594
AD03	594	/	400	100	94	594
TOTALE	5.346	297	2.350	1.288	1.411	5.346

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO E SEDE STACCATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	9	23	424	9
Anni scolastici 2019/22	10	23	424	10
Assistenti amministrativi	7	23	424	7
Anni scolastici 2019/22	8	23	424	8
Assistenti tecnici	3	23	424	3
Anni scolastici 2019/22	4	23	424	4

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Nella scuola di oggi, proiettata verso il futuro e improntata ad una didattica digitale, si rende necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. A tal proposito nel seguente schema si riepilogano i progetti già approvati e realizzati e quelli già presentati e autorizzati, allo scopo di rimarcare la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi già citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/ SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGIC A	MOTIVAZION E DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
----------------------------------	---	--	---------------------------------------

TUTTO L'ISTITUTO	Implementazione laboratori innovativi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale della scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di Laboratori innovativi. Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo
---------------------	--	---	--

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA“ NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette “pubbliche” rinvenenti dal governo centrale, dall’altro costituiscono risorse per lo più “non vincolate” e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell’istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all’offerta d’istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

In fase di autovalutazione è emerso che una delle criticità della nostra scuola è rappresentata dal minimo utilizzo delle nuove tecnologie pur presenti nei due plessi: Liceo Classico e Liceo Artistico.

Per questo è stato individuato il seguente Fattore Critico di Successo: sviluppare le competenze del personale docente e Ata nelle nuove tecnologie informatiche.

Il nostro Istituto si propone di affrontare un nodo importante che interessa oggi tutta la scuola italiana: la distanza che si sta creando rispetto alla società in cui viviamo, anche rispetto al mondo del lavoro, e che deve essere, in qualche modo, superata. La priorità destinata a tale iniziativa di miglioramento è scaturita, quindi, dalla riflessione sul fatto che occorra trasformare l'organizzazione didattica in senso innovativo e vicino alla realtà contemporanea, come anche gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. L'iniziativa di miglioramento che si intende realizzare riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze, dei docenti e del personale Ata nell'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire un maggiore coordinamento tra gli operatori e i fruitori del servizio. Le condizioni in cui si svilupperanno i processi di apprendimento saranno determinate anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione di tutte le risorse infrastrutturali e tecnologiche a disposizione del personale della scuola, con particolare riguardo ai Docenti che devono essere messi in grado di adeguare le loro competenze professionali alle sfide che provengono sia dalle innovazioni delle reti digitali che da quella normativa. Gli insegnanti dovranno essere in grado di rispondere alle sfide crescenti della società contemporanea, parteciparvi attivamente e preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento continuo per tutto l'arco della vita. Sarà pertanto necessario incrementare gli ambienti per il lavoro didattico, attrezzandoli in modo idoneo a sostenere tutte le attività di ricerca, aggiornamento, costruzione e diffusione di risorse didattiche e digitali.

Ricadute attese:

- partecipazione attiva e conseguente crescita professionale del personale docente e ata
- superamento della frammentazione dei saperi attraverso l'individuazione di saperi chiave utili a garantire possibilità generative di nuovi apprendimenti
- miglioramento delle dinamiche relazionali di gruppo e incremento della collaborazione nella performance organizzativa e didattica

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo delle competenze digitali
- utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche delle scuole nella didattica e nella prassi lavorativa
- facilitare il passaggio da una didattica tradizionale a una multimediale
- innovare e ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web
- favorire la diffusione delle comunicazioni e dei documenti scolastici attraverso l'utilizzo di strumentazioni specifiche

Tempi e attività in cui è articolato il progetto

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con il supporto interno dell'animatore digitale e con l'offerta formativa prevista e proposta dalla Scuola Polo dell'Ambito 11.

Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.

La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione; la stessa però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. L'azione progettuale rivolta al personale ATA prevede principalmente il potenziamento delle competenze informatiche avanzate per garantire la crescita professionale di tutto il personale, quella per i docenti a favorire un servizio di qualità. Oggi giorno la tecnologia si integra nella didattica di classe, per cui il carattere innovativo dell'azione progettuale consisterà, per i docenti, nel portare il laboratorio in classe e non solo la classe in laboratorio. Per realizzare ciò è necessario sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi attraverso l'utilizzo delle LIM, in parte presenti in entrambi i plessi, del registro elettronico e tutti gli strumenti informatici messi a disposizione dall'istituzione scolastica. L'innovazione digitale può quindi rappresentare per la nostra scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto e digitalizzato sul mondo nel quale costruire un più appropriato senso civico.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi, finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti, studenti e personale Ata.

Strumenti: tutti gli strumenti informatici presenti nelle strutture scolastiche

Metodi: attività di formazione in laboratorio, attività di autoformazione

DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO – ex ASL)

Il nostro Istituto, da sempre attento ai bisogni formativi dei propri allievi, ha individuato tra le priorità da inserire nel piano di miglioramento il seguente fattore critico di successo: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tale iniziativa si propone finalità formative e professionalizzanti, dal momento che gli studenti sentono il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per realizzare il proprio futuro.

Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora

L'idea progettuale che qui si presenta si inserisce nel percorso liceale dal momento che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO ex ASL) non costituiscono solo un progetto formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei curricula e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari. La seguente iniziativa ha come obiettivo principale quello di attivare un iter di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico, rinforzando i moduli di orientamento-formazione in aula con momenti di alternanza in azienda.

Viste le peculiarità dei due Istituti, il PCTO prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi del triennio del Liceo classico e del Liceo artistico, in base ad una specifica manifestazione di interesse dei ragazzi, nelle seguenti attività:

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)

Titolo del progetto	Ente	Tutor
“L'ARTE FORMA” Orientare le scelte professionali dei futuri operatori nel campo dei beni culturali	Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria	Fabio Cuzzola (Liceo Classico) Piera Angela Cutrì (Liceo Artistico)
“FAI SCUOLA” per la scoperta del nostro patrimonio naturale e artistico	Fondo Ambiente Italiano	Domenica Zangari (Liceo artistico) Maria Immacolata Cutrì (Liceo classico)
Percorso di giornalismo ed editoria	Quotidiano “Repubblica”	Fabio Cuzzola (Liceo classico)

“Il mestiere dell’attore”	Scuola di recitazione della Calabria	Giovanni Buda (Liceo artistico)
“Scuola-.impresa”	Graphic Design	Gennaro Risola (Liceo artistico)
Progetto oreficeria e design	M° orafo Gerardo Sacco	Michelina Loiacono (Liceo artistico)
“Archiviazione libri d’arte”	Comune di Cittanova	Gennaro Risola (Liceo artistico)

Ricadute attese: - Dare motivazione agli studenti per l’inserimento al lavoro ; l’alternanza scuola-lavoro permette di migliorare l’efficacia del percorso scolastico, di renderlo più attraente e motivante

- Necessità di dare centralità all’orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell’alternanza assolve anche all’esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino

- Bisogno di favorire una cultura incentrata sull’integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l’applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari.

Indicatori performance : - facilitare i rapporti con il territorio e con le aziende partner nei progetti

Tempi e attività in cui è articolato il progetto

Il progetto sarà sviluppato nell’arco di tre anni con attività in presenza e nelle aziende. La metodologia didattica si baserà su lezioni frontali con esperti interni ed esterni, colloqui individuali con i tutor scolastici, stage aziendale in continuità. Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi culturali, a conferenze, anche in collaborazione con altre realtà del territorio provinciale e regionale, al fine di sviluppare la cultura nel territorio, promuovendo esperienze connotanti, favorendo comprensione ed interesse

- contatti con le aziende che vorranno collaborare con l’Istituto
- valutare in generale l’operato migliorando
- partecipazione attiva e conseguente crescita degli allievi della scuola
- **Obiettivi :** - favorire la crescita culturale degli allievi da realizzarsi con la possibilità di “vedere e vivere” il mondo del lavoro dall’interno
- Allargare e qualificare l’offerta formativa
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze
- Qualificare la programmazione scolastica

Stage in azienda	Docente interno-esterno	febbraio-maggio 2020 febbraio-maggio 2021 febbraio-maggio 2022		x	x	x	x								
Compilazione schede di valutazione	Docente interno	marzo 2020			x										
Monitorare in itinere i risultati dell'alternanza.	Esperto interno	febbraio-maggio 2020-21-22		x	x	X	X								
Compilazione del Questionario finale di analisi dei risultati	Esperto esterno	febbraio-maggio 2020		x	x										
Rilascio certificazioni di competenza	Referenti progetto	aprile-maggio 2020-21-22				x	x								

Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.

Il carattere innovativo dell'azione progettuale consiste nella realizzazione di un collegamento organico tra il sistema dell'istruzione - formazione e il mondo del lavoro e la società civile.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi.

La strategia scelta consta nel progettare la fase di approfondimento e i percorsi di alternanza, aiutare i tutor scolastici nella ricerca delle aziende, organizzare le attività previste in classe, le visite aziendali e i contatti con esperti esterni, rendicontare gli aspetti economici, relazionarsi con i tutor scolastici.

Strumenti: tutti gli strumenti di cui dispone la scuola e le aziende interessate.

Metodi: attività di formazione in aula e in azienda

Monitoraggio

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

Il PDM verrà comunicato con le seguenti modalità:

- docenti durante gli incontri collegiali
- alunni: circolari e comunicazioni ai rappresentanti di classe e di istituto
- Famiglie: attraverso la pubblicazione sul sito web e i contatti con i rappresentanti dei genitori
- Portatori di interesse esterni: sito web

PIANI FSE – FESR

CODICE	DATA	TIPOLOGIA	TITOLO
2775	08/03/2017	FSE	POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ
4396	09/03/2018	FSE	COMPETENZE DI BASE – 2 ^A EDIZIONE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo, in modo da verificare, in itinere e a conclusione di ogni percorso, l'efficienza e l'efficacia degli stessi. Pertanto saranno somministrati agli utenti dei vari progetti (allievi e docenti) dei questionari di gradimento per analizzare le criticità e i punti di forza delle attività poste in essere

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Antonella Timpano)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art.3,c.2,D. Lgs n. 39/1993

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. RAV (Rapporto di autovalutazione)
3. PDM (Piano di Miglioramento)
4. Regolamento attuativo per il funzionamento del CTS
5. Singole SCHEDE DI PROGETTO
6. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
7. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto